Piano Triennale Offerta Formativa

"SILVIO D'ARZO"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SILVIO D'ARZO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6659/A19a del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 23/2021

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Descrizione degli indirizzi e relativo quadro orario 3.3. Educazione civica – integrazione al Curricolo d'Istituto 3.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) 3.5. Attività di inclusione scolastica e sociale 3.6. Progettualità d'istituto – Attività extracurricolari 3.7. Valutazione degli apprendimenti
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Introduzione

L'Istituto “Silvio D'Arzo”, che ha acquisito autonomia nel settembre 1982, ha sede nel Comune di Montecchio E. (RE). Nato come Istituto Tecnico Commerciale, è stato oggetto, in seguito, di notevoli trasformazioni caratterizzate dall”istituzione degli indirizzi di studio liceali, tecnici, e professionali in sintonia con le richieste del territorio. A partire dall’anno scolastico 2011-2012, il “D’Arzo” assume la definitiva funzione di scuola-polo del distretto della Val d’Enza anche grazie agli indirizzi di studio presenti nella sede di Sant’Ilario d’Enza, tecnici e professionali.

Il nostro Istituto nasce nel 1982 , con la scelta del nome, manifesta l'intenzione di rendere omaggio a Silvio D'Arzo.

Nato nel 1920, Silvio D'Arzo, all'anagrafe Ezio Comparoni, nasce figlio di Rosalinda Comparoni, originaria di Cerreto Alpi, e di padre ignoto. L'assenza paterna, vissuta dallo scrittore come una macchia originaria ineliminabile, intensifica il legame, che fin da subito si connota come simbiotico ed esclusivo, con la madre. Rosalinda Comparoni (di cui è felice trasposizione letteraria la *Zelinda* di *Casa d'altri*), sebbene sia una povera e umile donna del popolo che si barcamena con lavori saltuari per sbarcare il lunario, è, però, capace di intuire le straordinarie doti del figlio che si qualifica subito come genio precoce conseguendo la maturità classica da privatista a soli sedici anni e laureandosi poi a ventuno all'Università di Bologna con una tesi in glottologia su tre varietà del dialetto reggiano.

La scelta di laurearsi con una tesi riguardante Reggio Emilia testimonia il profondo legame che l’autore ha sempre avuto con la sua città natale, evidente non solo nei riferimenti paesaggistici, nelle usanze e nei proverbi della tradizione reggiana che compaiono in tutti i suoi racconti, ma anche nella scelta dello pseudonimo D'Arzo (utilizzato nel 1942 per l'unica sua opera pubblicata in vita, *All'insegna del Buon Corsiero*) con cui, attraverso un'originale etimologia, vuol rendere omaggio alle sue radici:

D'Arzo, infatti, come spiega lui stesso ad un amico, è sostantivazione geografica e in lingua di *arzàn* che nel nostro dialetto significa appunto *reggiano/ di Reggio. Il profondo vincolo che lo lega alla sua città, ma che a tratti si muta in profonda insofferenza per il clima chiuso della vita provinciale, rende lo scrittore restio ad abbandonarla e, se se ne allontana, è solo perché costretto.*

La sua attività principale è l'insegnamento; il suo campo di interesse è la letteratura, in cui i classici vengono dialetticamente messi confronto con i moderni (soprattutto inglesi e americani); solo nei ritagli di tempo si dedica a quella che è la sua vera passione: la scrittura. Anche se D'Arzo muore giovanissimo nel 1952, all'età di soli trentadue anni, la sua produzione appare abbastanza ampia ed eterogenea. Si va dai saggi critici, che si presentano come essays di taglio anglosassone, in cui emergono appunto l'amore e la conoscenza profonda della letteratura anglo-americana, raccolti sotto il titolo ideato dallo scrittore stesso di *Contea inglese;* all'attività poetica; alla narrativa per ragazzi, tra cui ricordiamo *Penny Wirton e sua madre, Il pinguino senza frac* e *Tobby in prigione*; ai racconti brevi, tra cui spiccano *Due vecchi* e *Alla giornata;* ai romanzi, infine, *All'insegna del Buon Corsiero* e, soprattutto, *Casa d'altri* che la critica unanime riconosce come il suo capolavoro e che Montale ebbe a definire: “Un racconto perfetto”.

Nella consapevolezza che la scelta di intitolarsi ad un autore così complesso e significativo comporti anche la grande responsabilità di divulgarne l'opera e la memoria, fin dagli inizi l'Istituto D'Arzo si è fatto promotore di numerose iniziative a riguardo. Innanzitutto, L’Aula Magna dell’Istituto ospita una mostra permanente di opere d'arte in cui alcuni tra i maggiori artisti contemporanei si sono confrontati con temi e personaggi darziani, dando vita ad un dialogo tra testo e dipinto o scultura che restituisce e rinnova le suggestioni e i temi della poetica dello scrittore. Questa esposizione, sempre accessibile alla comunità scolastica (allievi, docenti, famiglie) e a quella extrascolastica, testimonia il proficuo rapporto tra arte, scuola e territorio per cui l'Istituto ha mostrato, fin dal suo costituirsi, costante e vivissima attenzione.

La scuola e il suo territorio

L'Istituto "Silvio D'Arzo" è consapevole che, per la Scuola attuale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) rappresenta per ragazzi e famiglie una sorta di mappa orientativa, lo strumento in grado di aiutarli a conoscere le specificità dell'istituzione scolastica, ciò che essa intende fare e quali risposte è in grado di fornire ad una società complessa e in continuo

cambiamento come la nostra.

E' infatti il documento fondamentale della Scuola, quello che ne definisce i connotati educativi, programmatici e culturali ed esplicita i principi basilari sui quali essa si regge. Il documento del P.T.O.F. illustra inoltre nel dettaglio la proposta educativodidattico-formativa da sviluppare nel triennio di riferimento. Il contenuto di tale documento è frutto del lavoro di coordinamento ed organizzazione delle proposte avanzate dalle varie componenti scolastiche e delle idee progettuali scaturite nei rapporti con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio.

In particolare, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di questo Istituto ne delinea i tratti salienti e le specificità che possono essere sintetizzati come segue: il nostro Istituto assume a pieno titolo la qualifica di "scuola di territorio", posto com'è in una posizione geografica "strategica" tra due province densamente popolate e a forte vocazione artigianale, industriale e "terziaria". L'interscambio continuo con le realtà produttive del nostro comprensorio è sempre stato uno dei punti di forza della nostra scuola e si sostanzia articolandosi in una ampia gamma di indirizzi disegnati per venire incontro alle esigenze di un'utenza che è chiamata a rispondere alle sfide complesse di una società globalizzata e in rapida evoluzione.

In linea con la più recente normativa, che intende superare il semplice concetto di integrazione, la nostra vuole inoltre essere una scuola dell'inclusione; intendendo con ciò quel sistema flessibile di interventi educativi in grado di raggiungere tutti gli studenti e in particolare quei ragazzi che evidenziano disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento, anche derivati da situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali.

Strettamente connesso col punto precedente è l'obiettivo che la scuola si pone di concorrere alla formazione integrale della persona umana e alla sua autorealizzazione, che si conquistano quando, attraverso la collaborazione della famiglia e della società, i giovani sono aiutati a crescere nella loro pienezza, nel loro equilibrio, che non è soltanto motorio e cognitivo, ma è anche sociale, emotivo e affettivo.

La scuola, poi, non si limita a proporre una variegata gamma di offerte educative ma conduce lo studente ad affrontare nel modo più consapevole e conforme alle proprie inclinazioni ed esigenze il difficile compito di scegliere non solo l'indirizzo scolastico da frequentare, ma la pianificazione del proprio futuro professionale e sociale. In tal modo l'orientamento, nella sua globalità, si definisce soprattutto come una modalità educativa e formativa permanente di cui

il nostro Istituto si fa carico.

L'erogazione dei servizi formativi e il loro ampliamento, inoltre, prevedono in misura sempre maggiore la sinergia di una pluralità di soggetti, sia interni (altre scuole), sia esterni (Enti locali, Università, associazioni, mondo produttivo), strettamente aggregati tramite accordi formalizzati. Tali accordi possono avere come oggetto qualsiasi attività inerente gli ambiti della ricerca, della sperimentazione, della condivisione delle esperienze, della cooperazione. Nel dettaglio, il nostro Istituto partecipa organicamente a questa interconnessione in svariati modi. Opera infatti in stretta relazione con le scuole del primo ciclo, allo scopo, tra l'altro, di facilitare allo studente il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione; si attiva per la partecipazione a progetti europei, nella convinzione che operare in una dimensione comunitaria incida positivamente sui contenuti del fare scuola, sulla metodologia e sulle relazioni col mondo che ci circonda; infine pratica, come accennato sopra, **l'alternanza tra studio e lavoro, che** si traduce concretamente nella possibilità per gli studenti di alternare le ore di studio a ore di formazione in aula e periodi trascorsi all'interno di realtà produttive, per garantire loro un'ulteriore possibilità di crescita tramite l'esperienza "sul campo" e superare il possibile scollamento tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

L'Istituto "Silvio D'Arzo" si pone nell'ottica di consolidare la costante e stretta relazione con gli enti locali, le imprese e le associazioni, anche del terzo settore e di valorizzare il ruolo della scuola quale comunità attiva aperta al territorio. Si definiscono pertanto quali obiettivi prioritari quelli che rappresentano la peculiarità dell'istituto "Silvio d'Arzo" quale unico istituto d'istruzione superiore della Val d'Enza e polo scolastico, che riunisce al suo interno settori ed indirizzi diversi, ma interagenti nell'ottica di garantire agli stakeholder la più ampia offerta formativa possibile e il raggiungimento di obiettivi significativi per la costruzione dell'identità professionale e sociale degli studenti.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; l'internazionalizzazione dell'istituto, con la valorizzazione della mobilità in ambito europeo nel percorso curriculare degli studenti e l'incentivazione della mobilità dei docenti.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- la valorizzazione del ruolo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nel percorso curriculare degli studenti

In correlazione con tali obiettivi l'istituto ha quindi individuato le priorità da inserirsi nel Rapporto di Autovalutrazione (RAV) e ha definito il Piano di Miglioramento (PdM), di seguito proposto, per delineare in modo strutturato il percorso per il raggiungimento dei traguardi che ci si è prefissi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Maria Sala	Dirigente Scolastico
Clizia Riva	Docente di Italiano e Storia indirizzo Tecnico e Professionale M.A.T.

Damiano Pisi	Docente di Discipline Economico-Giuridiche, referente Educazione Civica
Roberto Lamberti	Docente di Chimica indirizzo Tecnico e Professionale Grafico, referente INVALSI

SEZIONE 1 – PARTE PRIMA / PRIORITA' DELLA SCUOLA E OBIETTIVI DI PROCESSO

Priorita' individuate nel RAV

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	SITUAZIONE DI PARTENZA (R.A.V.)	PRIORITA'	TRAGUARDO
1. RISULTATI SCOLASTICI	Dall'analisi dettagliata degli esiti scolastici emerge un sostanziale equilibrio in media con i dati provinciali e regionali. La percentuale degli alunni che sono promossi in terza e quarta negli indirizzi tecnici è più bassa della media provinciale e la distribuzione dei livelli negli indirizzi professionali è spostata	Migliorare gli esiti nei trienni tecnici pur mantenendo invariata la distribuzione attuale dei livelli di apprendimento e aumentare la percentuale di studenti del professionale che si diplomano nella fascia 81-90 e 91-100	Allineamento degli esiti scolastici del triennio tecnico ai dati provinciali e aumento del 10% di alunni dei professionali che si diplomano nelle fasce 81-100

	verso i livelli bassi rispetto ai riferimenti provinciali.		
2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Permane una criticità sull'autonomia degli studenti nella gestione del lavoro scolastico in classe e a casa. Si ritiene che l'acquisizione di un proprio metodo di studio autonomo ed efficace sia fondamentale per rendere gli studenti cittadini consapevoli, in grado di apprendere in modo permanente, di sviluppare senso critico, di rapportarsi in maniera attiva al contesto culturale e sociale. Si rende inoltre necessario il potenziamento dei valori legati alla cittadinanza attiva.	Ulteriore miglioramento delle competenze tecnologico-scientifiche e personali degli studenti e della loro sensibilità nell'ottica di Cittadinanza Attiva.	Rendere gli studenti più autonomi (su metodo di studio e gestione del lavoro domestico, al fine di una maggiore efficacia del percorso scolastico) e cittadini migliori, più attenti e sensibili ai temi della cittadinanza attiva

Obiettivi di processo e connessione alle priorita'

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	CONNESSIONE ALLA PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. All'interno delle diverse aree disciplinari, elaborare strumenti e metodi di lavoro comuni e innovativi per migliorare l'autonomia degli studenti	X	X
	2. Proseguire nel lavoro di potenziamento dei dipartimenti e condivisione di prassi educative e criteri di valutazione	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3. Potenziare gli aspetti relativi all'accoglienza dei nuovi docenti.		X
	4. Semplificazione delle pratiche burocratiche dei docenti al fine di potenziare gli aspetti didattico-relazionali	X	X

Inclusione e differenziazione	5. Proseguire e potenziare le azioni scolastiche relative all'educazione all'inclusione, alla legalità e al rispetto per le differenze.		X
Continuità e orientamento	6. Proseguire e potenziare le azioni scolastiche relative allo sviluppo dell'area scientifico-tecnologica.	X	X

SEZIONE 1 – PARTE SECONDA / SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo è stata fatta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* Si effettua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, è stato ridisegnato il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Proseguire e potenziare le azioni scolastiche relative all'educazione all'inclusione, alla legalità e al rispetto per le differenze. 34	4	4	16
2	All'interno delle diverse aree disciplinari, elaborare strumenti e metodi di lavoro comuni e innovativi per migliorare l'autonomia degli studenti.	3	5	15

3	Proseguire e potenziare le azioni scolastiche relative allo sviluppo dell'area scientifico-tecnologica.	3	5	15
4	Potenziare gli aspetti relativi all'accoglienza dei nuovi docenti.	4	3	12
5	Proseguire nel lavoro di potenziamento dei dipartimenti e condivisione di prassi educative e criteri di valutazione	3	4	12
6	Semplificazione delle pratiche burocratiche dei docenti al fine di potenziare gli aspetti didattico-relazionali	3	4	12

SEZIONE 1- PARTE TERZA / PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	**Proseguire e potenziare le azioni**	Alunni più attenti e	Incremento dei voti di condotta	Monitoraggio

	scolastiche relative all'educazione all'inclusione, alla legalità e al rispetto per le differenze.	sensibili ai temi di Cittadinanza Attiva.	Diminuzione dei rapporti disciplinari Maggiore partecipazione ai relativi progetti	statistico degli esiti e dei rapporti disciplinari degli alunni (C.d.C. e Gruppo NIV), relazioni finali dei docenti, *feedback* delle famiglie (C.d.C e Gruppo NIV)
2	**All'interno delle diverse aree disciplinari, elaborare strumenti e metodi di lavoro comuni e innovativi per migliorare l'autonomia degli studenti.**	Miglioramento dei risultati scolastici, Diminuzione abbandono scolastico, Diminuzione rapporti disciplinari Maggiore motivazione negli studenti	Diminuzione situazioni di valutazioni fortemente negative, Rispetto delle consegne, Diminuzione dei rapporti disciplinari	Monitoraggio a livello di consiglio di classe (DS e gruppo NIV) *Feedback* enti e aziende PCTO
3	**Proseguire e potenziare le azioni scolastiche relative allo sviluppo dell'area scientifico-tecnologica.**	Potenziamento di abilità e competenze scientifico-tecnologiche	Incremento dei voti dell'area scientifico-tecnologica Diminuzione dei passaggi tra	Monitoraggio statistico degli esiti (C.d.C. e Gruppo NIV) *Feedback* referenti di Indirizzo e

			indirizzi interni alla Scuola	referente dei Passaggi (Gruppo NIV)
4	**Potenziare gli aspetti relativi all'accoglienza dei nuovi docenti.**	I nuovi docenti utilizzano con maggior facilità gli strumenti messi a disposizione dall'istituto	Risultati finali e intermedi	Monitoraggio della varianza dei risultati scolastici all'interno delle discipline in confronto con le diverse classi a livello di scrutinio finale ed intermedio (DS e gruppo NIV) relazioni finali dei docenti
5	**Proseguire nel lavoro di potenziamento dei dipartimenti e condivisione di prassi educative e criteri di valutazione**	Aumento delle verifiche condivise per classi parallele con griglie di correzione comuni	Distribuzione omogenea delle valutazioni nelle diverse classi parallele	Monitoraggio della varianza dei risultati scolastici tra classi parallele a livello di scrutinio (gruppo NIV)
6	**Semplificazione delle pratiche burocratiche dei docenti al fine di**	Maggior tempo dedicato ai problemi reali degli studenti e	Risultati finali, diminuzione dei rapporti disciplinari,	Monitoraggio statistico degli esiti e dei rapporti disciplinari degli alunni (C.d.C. e

	potenziare gli aspetti didattico-relazionali	sulle loro possibili soluzioni	feedback famiglie	Gruppo NIV), relazioni finali dei docenti

SEZIONE 2 / AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Descrizione delle azioni scandite per ogni obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO 1	**Proseguire e potenziare le azioni scolastiche relative all'educazione all'inclusione, alla legalità e al rispetto per le differenze.**			
Azione prevista	**Tempi**	**Risorse e Strumenti**	**Risultati attesi**	**Monitoraggio dell'azione**
Proseguire e potenziare i progetti scolastici relativi all'inclusione	Triennio 22/24	Docenti di sostegno e funzione strumentale/gruppo di lavoro sull'area della disabilità Referente alunni stranieri	Maggiore consapevolezza e sensibilità da parte degli studenti dell'Istituto	Dirigente scolastico
Proseguire e potenziare i progetti scolastici relativi alla legalità	Triennio 22/24	Docenti referenti dei relativi progetti Referenti di Educazione Civica Esperti esterni, Enti	Maggiore consapevolezza e sensibilità da parte degli studenti dell'Istituto sul tema della	Dirigente scolastico

		di formazione, Istituzioni, associazione del privato sociale	cittadinanza attiva	

OBIETTIVO DI PROCESSO 2	All'interno delle diverse aree disciplinari, elaborare strumenti e metodi di lavoro comuni e innovativi per migliorare l'autonomia degli studenti.			
Azione prevista	**Tempi**	**Risorse e Strumenti**	**Risultati attesi**	**Monitoraggio dell'azione**
Potenziamento attività laboratoriali, in particolare sulle discipline di indirizzo	Triennio 22/24	Docenti dell'area tecnica, esperti esterni. Laboratori tecnici, strumentazione e attrezzatura specifica, nuovo edificio dedicato ai laboratori	Migliori risultati scolastici; Incremento interesse alunni; Integrazione Scuola-lavoro.	Qualità dei percorsi PCTO, realizzazione di prodotti finali, esiti scolastici nelle discipline tecnico/scientifiche
Progetti di potenziamento, anche su discipline non	Triennio 22/24	Organico dell'autonomia. Laboratori e uscite	Valorizzazione delle attitudini personali	Percentuale degli studenti che aderiscono alle iniziative, esiti

previste dai quadri orari curricolari e relativi alle lingue straniere.		didattiche. Scuole di lingua straniera ed enti certificatori	Incremento interesse alunni per le discipline	nelle competizioni e nelle verifiche sommative
Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	Triennio 22/24	Docenti dell'istituto Esperti esterni, enti di formazione, istituzioni, associazione del privato sociale	Condivisione tra diversi indirizzi di studio di competenze e progettualità che esulano dagli specifici curricoli di indirizzo, aumento della consapevolezza in merito alla cittadinanza attiva e partecipata da parte degli studenti	Riscontro sulle attività da parte dei referenti dell'Educazione Civica Questionario annuale (cdc)

OBIETTIVO DI PROCESSO 3	Proseguire e potenziare le azioni scolastiche relative allo sviluppo dell'area scientifico-tecnologica			
Azione prevista	**Tempi**	**Risorse e Strumenti**	**Risultati attesi**	**Monitoraggio dell'azione**

Proseguire e potenziare i progetti scolastici relativi all'area della continuità e dell'orientamento	Triennio 22/24	Funzioni strumentali di orientamento in entrata e uscita Referente commissione area continuità Scuole secondarie di I grado Università, ITS, Enti di formazione, associazioni di categoria	Maggiore consapevolezza orientativa (in uscita e in entrata) da parte degli studenti dell'Istituto	Dirigente scolastico Funzione strumentale Passaggi
Proseguire e potenziare i progetti scolastici relativi all'area tecnologico-e scientifica	Triennio 22/24	Docenti area scientifico-tecnologica Laboratori tecnico.-professionali, strumentazione e attrezzatura specifica, nuovo edificio dedicato ai laboratori Esperti esterni, Enti di formazione, Università	Allievi con maggiori e più spendibili abilità e competenze in ambito scientifico-tecnologico	Dirigente scolastico NIV Consigli di Classe

OBIETTIVO DI PROCESSO 4	Potenziare gli aspetti relativi all'accoglienza dei nuovi docenti			
Azione prevista	**Tempi**	**Risorse e Strumenti**	**Risultati attesi**	**Monitoraggio dell'azione**
Incontri con i nuovi docenti, referenti accoglienza	Triennio 22/24 inizio anno scolastico	Docenti interni dei vari indirizzi	Accelerare l'inclusione dei nuovi docenti nei diversi indirizzi	D.S. e Docenti impegnati

OBIETTIVO DI PROCESSO 5	Proseguire nel lavoro di potenziamento dei dipartimenti e condivisione di prassi educative e criteri di valutazione			
Azione prevista	**Tempi**	**Risorse e Strumenti**	**Risultati attesi**	**Monitoraggio dell'azione**
Mantenimento di un numero congruo di riunioni di materia nel corso dell'anno	Triennio 22/24	Tutti i docenti	Omogeneità dei percorsi disciplinari per indirizzo e condivisione di efficaci pratiche didattiche	DS, referenti di indirizzo
Incrementare le	Triennio	Tutti i docenti,	Risultati omogenei	Docenti aree

prove comuni per area disciplinare e relativi criteri di valutazione	22/24	organico di potenziamento	per discipline nei diversi Indirizzi	disciplinari, gruppo NIV

OBIETTIVO DI PROCESSO 6	Semplificazione delle pratiche burocratiche dei docenti al fine di potenziare gli aspetti didattico-relazionali			
Azione prevista	**Tempi**	**Risorse e Strumenti**	**Risultati attesi**	**Monitoraggio dell'azione**
Snellire le procedure burocratiche relative agli alunni certificati	Triennio 22/24 Inizio anno scolastico	Dirigente scolastico, collaboratori e referenti disabilità e DSA	Procedure più efficaci per la stesura, invio e approvazione della documentazione, minor difficoltà da parte dei genitori nelle restituzioni di documenti	Coordinatori, DS e Vicepresidenza
Snellire procedure compilazione PFI, formazione docenti	Triennio 22/24 Inizio anno	Dirigente scolastico, Vicepresidenza, referenti degli indirizzi	Produzione di documentazione facilmente compilabile e	Dirigente scolastico, Vicepresidenza e referenti degli indirizzi

	scolastico	professionali	leggibile, feedback genitori. Migliorare la qualità della compilazione dei PFI	professionali
Istituzione commissione per la semplificazione	Inizio anno scolastico 22/23	Docenti, tra cui necessariamente rappresentati dell'area inclusione	Procedure più efficaci per la stesura e gestione documentazione	DS, NIV

SEZIONE 3

DESCRIZIONE PROGETTI EXTRA CURRICOLARI CARATTERIZZANTI L'OFFERTA FORMATIVA E AFFERENTI AI TRE OBIETTIVI DI PROCESSO MAGGIORMENTE RILEVANTI

AZIONE PREVISTA	Progetti e attività relativi all'inclusione e alla disabilità: Alfabetizzazione stranieri. Attività didattica definite in sede di Riunione di Materia per il sostegno. "Mappe e altri strumenti per studiare in modo più efficace".
OBIETTIVO DI PROCESSO DI RIFERIMENTO	Obiettivo di processo numero 1: *Proseguire e potenziare le azioni scolastiche relative all'educazione all'inclusione, alla legalità e al rispetto per le differenze*

AZIONE PREVISTA	Progetti e attività legati al tema della legalità e dell'Educazione Civica: "LegalMente. Storia, memoria e resistenza contro le mafie". "Viaggio della memoria / Prendi il tempo: approfondimenti in collaborazione con ISTORECO" "aREa – Teatro Scuola". "DARZOPERILCUORE". "Educazione alla sicurezza stradale". "ATTIVITA' SPORTIVA (Centro Sportivo Scolastico)". "Educazione alla salute".
OBIETTIVO DI PROCESSO DI RIFERIMENTO	Obiettivo di processo numero 1: *Proseguire e potenziare le azioni scolastiche relative all'educazione all'inclusione, alla legalità e al rispetto per le differenze*

AZIONE PREVISTA	Progetti di potenziamento dell'area scientifico-tecnologica o che propongono tematiche interdisciplinari che coinvolgono tale area "Scienze in gioco". "CORDA matematica / Corda informatica". "MATe-learning 2022". "Premio Asimov per la cultura scientifica". "SolarMobil". "Leggere e scrivere di scienza – progetto di continuità per la cultura scientifica".

	Progetti di potenziamento dell'area dell'internazionalizzazione "Potenziamento linguistico". "aREa – Teatro Scuola". "Mobilità all'estero".
OBIETTIVO DI PROCESSO DI RIFERIMENTO	Obiettivo di processo numero 2 *All'interno delle diverse aree disciplinari, elaborare strumenti e metodi di lavoro comuni e innovativi per migliorare l'autonomia degli studenti*

AZIONE PREVISTA	Progetti e attività legati al tema della continuità e dell'orientamento: "CORDA matematica / Corda informatica". Stage con alunni delle classi terze della scuola secondaria di grado. "Leggere e scrivere di scienza – progetto di continuità per la cultura scientifica". Laboratori con gli allievi della scuola secondaria di I grado su materie caratterizzanti gli indirizzi. Progetti di orientamento in uscita svolti in collaborazione con Enti di formazione, Atenei, ITS.
OBIETTIVO DI PROCESSO DI RIFERIMENTO	Obiettivo di processo numero 3 *proseguire e potenziare le azioni scolastiche relative allo sviluppo dell'area scientifico-tecnologica*

AZIONE PREVISTA	Progetti di potenziamento dell'area scientifico-tecnologica "CORDA matematica / Corda informatica". "Scienze in gioco". "Solar Mobil". "Sperimentare Chimica e Biologia". Attività curricolari di potenziamento dell'area laboratoriale per matematica, fisica e scienze nell'indirizzo liceale. Attività curricolari di potenziamento dell'area laboratoriale per le materie professionalizzanti degli indirizzi tecnici e professionali.

Si rimanda alla sezione "Offerta Formativa" per la descrizione delle attività e dei progetti sopra citati.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Dopo la riforma della scuola secondaria superiore di secondo grado, a partire dall'anno 2011-2012, la Deliberazione di Giunta Regionale del 2018 e la Riforma dell'Istruzione Professionale, l'attuale offerta formativa si articola sulle due sedi (Montecchio Emilia e Sant'Ilario D'Enza) come di seguito riportato.

Sede di Montecchio Emilia

LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO:
- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Relazioni Internazionali per il Marketing

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO:
- Meccanica e meccatronica
- Informatica e telecomunicazioni

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO:
- Manutenzione ed Assistenza tecnica

Sede di Sant'Ilario D'Enza

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO:
- Grafica e Comunicazione

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO:
- Industria e Artigianato per il Made in Italy (Ambito Grafico)

Si ritiene quindi opportuno riportare una descrizione generale delle caratteristiche di ciascun settore. Si rimanda invece alle sezioni successive per un'analisi dettagliata dei singoli indirizzi, così come vengono sviluppati nell'istituto, e del relativo quadro orario.

LICEO SCIENTIFICO

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

La cultura liceale consente dunque di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: *metodologica, logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica*.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali, nonché quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia

natura;

saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con approccio critico alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, anche quelle più recenti, con una particolare attenzione alle problematiche di tipo ambientale;

saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico -tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani saperi e competenze, articolate in conoscenze e abilità, riferiti ai quattro assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione:

asse dei linguaggi;

asse matematico;

asse scientifico;

asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo sono finalizzate a far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia

abilità cognitive idonee per risolvere problemi, per sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e assumere progressivamente responsabilità.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.

Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore.

Le metodologie sono finalizzate a:

valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo;

analizzare e risolvere problemi;

educare al lavoro di gruppo;

orientare a gestire processi in contesti organizzati e complessi.

Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per consentire agli studenti di raggiungere i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio.

Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli Albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il profilo del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing e l'economia sociale.

Il corso di studi degli Istituti tecnologici è creato per rispondere alle sfide che la continua innovazione tecnologica propone e per far fronte alla crescente richiesta di figure professionali che posseggano spiccate caratteristiche interdisciplinari negli ambiti della meccanica, dell'elettronica, della meccatronica, dell'informatica e nell'ambito della grafica e comunicazione.

ISTITUTI PROFESSIONALI

I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale, il che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio.

Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, alternanza scuola-lavoro (PCTO). Tali attività permettono, così, di facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali.

Nell'ottica del Riordino degli Istituti Professionali (D.Lgs 61/2017) l'iter scolastico degli studenti sarà supportato dalla figura del tutor che accompagnerà i ragazzi durante il loro percorso; percorso che vedrà quanto più possibile il ricorso ad attività di personalizzazione, come indicato nel Progetto Formativo Individuale (PFI) di ogni singolo alunno, al fine di ottimizzare un proficuo raggiungimento degli obiettivi.

Il percorso scolastico di Istruzione professionale, quinquennale, suddiviso in un biennio e un successivo triennio, è strutturato su due grandi aree di lavoro:

1. Area d'istruzione generale

Le discipline dell'area di istruzione generale hanno l'obiettivo di fornire ai giovani gli strumenti per potersi muovere in autonomia nella società attuale, attraverso una preparazione di base, acquisita tramite il rafforzamento e lo

sviluppo degli assi culturali che caratterizzano attualmente l'obbligo di istruzione:

asse dei linguaggi;

asse matematico;

asse scientifico;

asse storico-sociale.

2. Area d'indirizzo

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio.

L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione consente di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità.

Al superamento dell'Esame di Stato, allo studente viene rilasciato il Diploma di Istruzione Professionale, indicante le competenze acquisite. Il diplomato ha in seguito la possibilità di proseguire gli studi nell'Università, nell'Istruzione Tecnica Superiore, in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, oppure, non da ultimo, di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)

L'Istituto "Silvio D'Arzo" valuta l'accreditamento presso la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per attivare in via sussidiaria percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale (III° liv. EQF). Su esplicita richiesta da farsi al momento dell'iscrizione al primo anno da parte delle famiglie, presso i nostri corsi quinquennali, alla fine del terzo anno, sarà allora possibile sostenere l'Esame per il conseguimento di una Qualifica Professionale che permetta l'accesso diretto al mondo del lavoro.

DESCRIZIONE DEGLI INDIRIZZI E RELATIVO QUADRO ORARIO

Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico dell'Istituto "Silvio D'Arzo" ricalca la tradizione in termini di "studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica", ma è caratterizzato in senso fortemente scientifico, in vista anche della preparazione all'Esame di Stato:

Laboratorio di Matematica-Informatica nei primi tre anni

Laboratorio di Fisica e Scienze dal primo al quarto anno

La metodologia sarà quindi anche improntata ad una modalità laboratoriale, per favorire negli studenti l'attivazione di nuove strategie di apprendimento attraverso l'uso di software, di "sensate esperienze" e di metodi di insegnamento che favoriscano lo sviluppo di un pensiero critico e riflessivo.

Nel primo biennio il monte ore verrà distribuito su 5 giorni settimanali; nei primi mesi del primo anno di corso, il sabato mattina, saranno organizzate attività di recupero per far fronte ad eventuali carenze riscontrate ad inizio anno.

L'ampliamento dell'offerta formativa consente una personalizzazione del percorso con la possibile scelta tra due approfondimenti facoltativi, attuati nei primi quattro anni e attivati a fronte di un numero minimo di iscrizioni:

Seconda lingua straniera

Informatica (progetto EIPASS nel primo biennio e moduli di programmazione nel secondo biennio)

Sono previsti, a partire dalle classi terze, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento, anche con l'alternanza scuola-lavoro presso enti esterni.

Nel triennio sono inoltre inseriti nel percorso curriculare moduli di insegnamento in lingua

straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

Questo percorso liceale si pone l'obiettivo di stimolare negli studenti la passione e l'interesse verso lo studio e la conoscenza senza perdere di vista il valore della persona nella sua complessità, consapevoli che "l'insegnamento migliore è quello che si realizza...in qualche oasi felice, dove c'è ancora un rapporto individuale tra studenti e insegnanti".(R.P.Feynman, *Sei pezzi facili*)

Quadro orario Liceo Scientifico

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	2	2			
Storia			2	3	3
Filosofia			3	3	2
Matematica Laboratorio di matematica	4 1	4 1	3 1	4	4
Laboratorio di Fisica e Scienze	1	1			
Fisica Lab di Fisica/area di approfondimento/CLIL	2	2	2 1	2 1	3
Scienze naturali	2	2	2	2	3

Lab di Scienze/area di approfondimento/CLIL			1	1	
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Area di approfondimento / CLIL					1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**
Ulteriori insegnamenti attivati					
Attività facoltativa: *seconda lingua*	2	2	2	2	
Attività facoltativa: *informatica*	2	2	2	2	
Recupero lacune area scientifica: sabato classi prime, prima parte dell'a.s.	2	2			
Recupero lacune area umanistica: sabato classi prime, prima parte dell'a.s.	2	2			

Istituto Tecnico Settore Economico

Amministrazione, Finanza e Marketing / Relazioni Internazionali per il Marketing

A conclusione del percorso formativo il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing", di ambedue i percorsi, ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli

strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

I due percorsi sono contraddistinti da un biennio comune; l'articolazione prevede quindi la differenziazione fra *Amministrazione, Finanza e Marketing* e *Relazioni Internazionali per il Marketing* a partire dal terzo anno.

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" è in grado di svolgere attività di contabilità, consulenza, amministrazione e marketing presso aziende private, nei settori bancario, assicurativo e nel settore pubblico.

Il diplomato in "Relazioni Internazionali per il Marketing" è in grado di affrontare le attività commerciali a livello internazionale, affrontare colloqui di lavoro all'estero, interagire più facilmente con varie culture, organizzare occasioni di promozione commerciale, promuovere le vendite attraverso sistemi multimediali, redigere ed interpretare documenti contabili in diverse lingue. I corsi offerti dal nostro Istituto riguardano la lingua Inglese, il Francese e lo Spagnolo.

Il diploma conseguito in entrambe le articolazioni permette inoltre di accedere a tutte le facoltà universitarie e alla formazione tecnica superiore.

E' prevista, a partire dalle classi terze, l'alternanza scuola-lavoro (PCTO).

Amministrazione, Finanza e Marketing

Lo studente al termine del percorso di studi in "Amministrazione, Finanza e Marketing" è in grado di:

riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni in un contesto locale

intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione

orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale

redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali

gestire adempimenti di natura fiscale

collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda

individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane

gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione finanza e marketing

inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" è in grado di svolgere attività di contabilità, consulenza, amministrazione e marketing presso aziende private, nei settori bancario, assicurativo e nel settore pubblico.

Quadro orario Amministrazione, Finanza e Marketing

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				

Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	2			
Informatica	2	3	2	2	
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Economia Aziendale			6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Relazioni Internazionali per il Marketing

A conclusione del percorso di studi lo studente di "Relazioni Internazionali e per il Marketing" integra le competenze dell'ambito economico amministrativo con quelle linguistiche ed informatiche per operare in campo internazionale nel sistema della comunicazione, della commercializzazione dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Quadro orario Relazioni Internazionali per il Marketing

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3

Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	2			
Informatica	2	3			
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Terza Lingua Comunitaria (Spagnolo)			3	3	3
Economia Aziendale e Geopolitica			5	5	6
Diritto			3	3	3
Relazioni Internazionali			2	2	3
Tecnologie della Comunicazione			2	2	
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Istituto Tecnico - Indirizzi del Settore Tecnologico

Meccanica e Meccatronica, articolazione Meccatronica

Il diplomato in Meccanica e Meccatronica ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni. Integra le conoscenze di meccanica, di elettronica, elettrotecnica e dei sistemi informatici con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione.

In particolare:

esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;

opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici, è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;

ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;

interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi elaborando cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

è in grado di operare autonomamente ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo, documentando e valutando il lavoro svolto e i risultati conseguiti, redigendo manuali d'uso;

conosce e utilizza strumenti di comunicazione efficace per operare in contesti organizzati;

possiede una buona conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore.

Quadro orario Meccanica e Meccatronica

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica (con complementi di	4	4	4	4	3

matematica nel III e IV anno)					
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed Economica		1			
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie Informatiche	3 (2)				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Meccanica, Macchine ed Energia			4	4	4
Sistemi e Automazione			4 (4)	3 (3)	3 (3)
Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto			5 (4)	5 (4)	5 (4)
Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale			3	4 (2)	5 (3)
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	**32**	**33**	**32**	**32**	**32**

I numeri fra parentesi indicano le ore di compresenza con l'Insegnante Tecnico Pratico

Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

In particolare:

ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;

esprime le proprie competenze nella gestione di progetti concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");

è in grado di esprimere le proprie competenze ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

è in grado di contribuire alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi;

sa operare razionalmente in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;

possiede una buona conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore;

utilizza e redige manuali d'uso.

Quadro orario Informatica e Telecomunicazioni

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica (con complementi di matematica nel III e IV anno)	4	4	4	4	3

Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed Economica		1			
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie Informatiche	3 (2)				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Informatica			6 (2)	6 (3)	6 (4)
Sistemi e Reti			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Telecomunicazioni			3 (2)	3 (2)	
Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni			3 (2)	3 (2)	4 (3)
Gestione di Progetto, Organizzazione d'Impresa					3 (1)
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	**32**	**33**	**32**	**32**	**32**

I numeri fra parentesi indicano le ore di compresenza con l'Insegnante Tecnico Pratico

Grafica e Comunicazione

Il corso di studi viene svolto presso la sede coordinata di Sant'Ilario D'Enza e sviluppa le competenze volte ad interpretare, progettare e realizzare un prodotto grafico tenendo conto degli aspetti economici e qualitativi, delle funzioni tecniche e dell'efficacia comunicativa. Durante il corso di studi l'allievo acquisisce una visione globale del ciclo di lavoro del prodotto grafico e buone conoscenze delle principali e più innovative tecniche operative. Ha inoltre competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla. L'insegnamento di "Storia dell'arte e delle arti visive" consente di strutturare e arricchire la progettazione del prodotto grafico attuale inserendolo in un percorso storico-artistico millenario. Il diplomato in Grafica e Comunicazione interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e del multimedia, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti. In particolare:

progetta e realizza prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;

utilizza pacchetti informatici dedicati;

progetta e gestisce la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;

programma ed esegue le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;

realizza prodotti multimediali;

progetta, realizza e pubblica contenuti per il web;

analizza le esigenze del mercato dei settori di riferimento;

possiede una buona conoscenza dell'inglese tecnico del settore.

Quadro orario Grafica e Comunicazione

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica (con complementi di matematica nel III e IV anno)	4	4	4	4	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed Economica		1			
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie Informatiche	3 (2)				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Teoria della Comunicazione			2	2	
Storia dell'Arte e delle Arti Visive			2	2	2
Progettazione Multimediale			3 (2)	3 (3)	4 (4)
Tecnologia dei Processi di Produzione			3	3	3 (2)
Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi					4
Laboratori Tecnici			6 (6)	6 (6)	4 (4)
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1

Totale ore	32	33	32	32	32

I numeri fra parentesi indicano le ore di compresenza con l'Insegnante Tecnico Pratico

Indirizzi Professionali

Manutenzione e Assistenza Tecnica

L'indirizzo di studio "Manutenzione e Assistenza tecnica" è pensato per quegli alunni che, più che allo studio teorico ed alla riflessione, sono portati all'operatività ed all'apprendimento correlato all'esperienza personale.

Il percorso scolastico dell'allievo, dunque, è strutturato ovunque possibile sull'imparare facendo. La trattazione degli argomenti sarà infatti costantemente supportata dall'analisi sperimentale, indispensabile per consolidare l'apprendimento in modo critico e consapevole.

Per questo gli allievi affrontano le discipline professionalizzanti e cominciano ad esercitarsi nei laboratori già a partire dal primo anno di frequenza.

E' possibile concludere un primo ciclo di studi intermedio già al terzo anno con il conseguimento della Qualifica Professionale di "Operatore dei sistemi elettrico-elettronici", qualora la scuola effettui l'accreditamento presso la Regione Emilia Romagna. Con questa qualifica, riconosciuta a livello nazionale ed europeo (3° livello EQF) l'operatore è in grado di assemblare e installare apparecchiature, singoli dispositivi o impianti elettrici ed elettronici, trovando facilmente collocazione nelle aziende del territorio.

La figura professionale relativa al Diploma di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali si riferiscono alle varie filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri), ma sono specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio per garantire un inserimento qualificato nel mondo della produzione.

E' prevista, in generale a partire dalle classi terze, l'alternanza scuola-lavoro (PCTO)

Al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro, il Diplomato in "Manutenzione e Assistenza Tecnica" è così in grado di:

controllare e ripristinare, con particolare riferimento all'ambito elettronico, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;

osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;

gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;

reperire e interpretare documentazione tecnica;

agire nel proprio campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;

segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;

operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi;

comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;

individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;

utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, ed eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;

garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;

gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Quadro orario Manutenzione e Assistenza Tecnica

	1°	2°	3°	4°	5°

	anno	anno	anno	anno	anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	2	2	2
Inglese Tecnico			1	1	1
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)		2			
Scienze Integrate (Fisica)	2 (2)	2 (2)			
Tecnologie e Tecniche di Presentazione Grafica	4 (2)	3 (2)			
Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione	2 (2)	2 (2)			
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	6	5	4	4	5
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni			4 (3)	4 (4)	3 (2)
Tecnologie Elettrico – Elettroniche ed Applicazioni			5 (3)	4 (2)	3 (2)
Tecnologie e Tecniche di Installazione, Manutenzione e Diagnostica			4 (3)	5 (3)	6 (5)
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1

Totale ore	**32**	**33**	**32**	**32**	**32**

I numeri fra parentesi indicano le ore di compresenza con l'Insegnante Tecnico Pratico

Industria e Artigianato per il Made in Italy" (Ambito Grafico)

L'indirizzo di studio "Industria e Artigianato per il Made in Italy" (Ambito Grafico) della sede di Sant'Ilario è strutturato in modo da guidare l'alunno ad apprendere la teoria con una contestuale applicazione della stessa attraverso attività laboratoriali, utilizzando metodologie di apprendimento di tipo induttivo. L'alternanza scuola-lavoro, la progettazione interdisciplinare e la costruzione di un progetto formativo individuale (PFI) costituiscono elementi caratterizzanti del percorso, contribuendo al raggiungimento delle competenze trasversali. Per tali motivi gli allievi affrontano le discipline professionalizzanti e cominciano ad esercitarsi nei Laboratori (informatici, di pre-stampa e di stampa) già a partire dal primo anno.

E' possibile concludere un primo ciclo di studi intermedio già al terzo anno con il conseguimento della Qualifica Professionale di "Operatore grafico e di stampa", qualora la scuola effettui l'accreditamento presso la Regione Emilia Romagna. L'operatore grafico e di stampa è in grado di intervenire nelle diverse fasi del processo di produzione grafica e di stampa, attraverso attività di elaborazione di un prodotto grafico e di gestione di un prodotto stampa a partire dalle specifiche tecniche e stilistiche definite nel progetto e tenendo conto del tipo di supporto con cui deve essere veicolato. Tale percorso si conclude con un esame che permette di conseguire la Qualifica Professionale di "Operatore grafico e di stampa" che ha anche valenza nazionale ed europea.

La figura professionale relativa al Diploma quinquennale di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" (Ambito Grafico) conosce l'intero ciclo di produzione del settore, dalla fase di progettazione a quella di stampa–allestimento, sa trasformare il progetto grafico in prodotto idoneo alla stampa e conosce le operazioni cosiddette di post-stampa, quali taglio, piegatura e fustellatura. Possiede competenze tali da operare agevolmente con attrezzature sofisticate osservando ed applicando la normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il diplomato nell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy", al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro, interviene con autonomia e responsabilità sulla base delle specifiche assegnate nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti grafici, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi volti anche

a prodotti grafici ipermediali. Svolge un ruolo attivo e responsabile nella conduzione diretta dei macchinari e degli impianti grafici, gestisce e coordina il flusso produttivo, collabora ad individuare cicli di lavorazione convenienti sotto il profilo economico e lavorativo, sia in situazione di lavoro artigianale sia all'interno del processo industriale di produzione grafica.

Quadro orario Industria e Artigianato per il Made in Italy" (Ambito Grafico)

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	2	2	2
Inglese Tecnico			1	1	1
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)		2			
Scienze Integrate (Chimica)	2 (2)	2 (2)			
Tecnologie, Disegno e Progettazione	2 (2)	4 (2)			
Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione	4 (4)				
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	6	6	7	6	6
Tecnologie Applicate a Materiali e Processi Produttivi			5 (4)	4 (4)	3 (3)

Progettazione e Produzione			5 (4)	5 (5)	5 (5)
Tecniche di gestione e Organizzazione del Processo Produttivo				2	3 (2)
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	**32**	**33**	**32**	**32**	**32**

I numeri fra parentesi indicano le ore di compresenza con l'Insegnante Tecnico Pratico

EDUCAZIONE CIVICA – INTEGRAZIONE AL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo dell'Educazione Civica è stato realizzato a partire dalle Linee Guida ministeriali adottate in attuazione della legge 92/2019.

Ci si è quindi basati sui tre nuclei concettuali identificati dalla normativa (Costituzione, legalità e solidarietà – cittadinanza digitale – sviluppo sostenibile ed educazione ambientale) e si è impostato il lavoro, cui le linee guida lasciavano ampio spazio di autonomia, perseguendo gli obiettivi di seguito descritti.

1. Rendere disponibile ai Consigli di Classe uno strumento agile e flessibile, ma allo stesso tempo coerente con l'impostazione delle linee guida e del patrimonio di progettualità che, da tempo, arricchisce l'offerta formativa dell'Istituto; in questo senso, si sono specificati nel curricolo i progetti e le attività extracurricolari che sono parte integrante del PTOF o che comunque caratterizzano stabilmente l'offerta formativa dell'Istituto.
2. Realizzare un curricolo che, pur lasciando spazio di autonomia ai Consigli di Classe in base alle caratteristiche dei diversi indirizzi dell'Istituto, non prevedesse una predefinita suddivisione dei contenuti fra Liceo, indirizzi tecnici e indirizzi professionali, privilegiando e valorizzando in questo modo sia la connaturata interdisciplinarietà che deve caratterizzare

l'insegnamento dell'Educazione Civica sia la caratterizzazione dell'Istituto come 'polo scolastico', e quindi l'opportunità di condividere fra diversi indirizzi di studio competenze e progettualità che esulano dagli specifici curricoli d'indirizzo, e che arricchiscono il percorso formativo degli studenti.

Classi	Contenuti	Nucleo Concettuale	Risultati Attesi di Apprendimento
PRIMO BIENNIO	La Costituzione Italiana (Indirizzi tecnici e professionali) origine storica; principi fondamentali; diritti e doveri dei cittadini; ordinamento della Repubblica. Lo spirito della legge e l'origine della democrazia: aspetti storici La cittadinanza: aspetti giuridici principali e richiami storici. Forme di stato e di governo -	**Costituzione, Legalità e Solidarietà**	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

	In lingua inglese: la monarchia inglese, la Royal family; il sistema scolastico statunitense e britannico. Il diritto del lavoro e mercato del lavoro (seconde tecnici e professionali). La sicurezza nei luoghi di lavoro.		
	L'approccio ai mezzi di comunicazione tecnologici: opportunità, rischi, insidie, aspetti giuridici. Internet: funzioni, caratteristiche, utilizzo consapevole. Cyberbullismo	**Cittadinanza Digitale**	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo

			da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
	Ambiente, responsabilità e intervento umano Gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. La sicurezza alimentare. Classificazione, valorizzazione e tutela dei beni culturali e ambientali	**Sviluppo Sostenibile ed Educazione Ambientale**	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
TERZA	Evoluzione delle istituzioni comunali – confronto con l'odierna realtà comunale. Libertà	**Costituzione, Legalità e Solidarietà**	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti

	religiosa/tolleranza/laicità. Diritti umani – razzismo e uguaglianza di genere La dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (in lingua francese) Nascita del concetto di rappresentanza. La sicurezza nei luoghi di lavoro.		propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
	L'approccio ai mezzi di comunicazione tecnologici: opportunità, rischi, insidie, aspetti giuridici: approfondimenti. I contratti a distanza: aspetti giuridici.	**Cittadinanza Digitale**	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
	L'educazione finanziaria e l'importanza e la tutela del risparmio.	**Sviluppo Sostenibile ed Educazione Ambientale**	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria,

	La responsabilità sociale d'impresa. Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, stili di vita e diritti della persona, anche in lingua inglese. Globalizzazione: opportunità, sfide, rischi. Economia sostenibile, anche in lingua inglese. Classificazione, valorizzazione e tutela dei beni culturali e ambientali.		degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
QUARTA	Cittadinanza - approfondimenti: le teorie sull'origine dello Stato. Il diritto penale, la pena, riflessioni sulla pena di	**Costituzione, Legalità e Solidarietà**	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi,

	morte. Diritti umani – razzismo e uguaglianza di genere (anche in lingua inglese), la dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. L'inno d'Italia e la Bandiera Nazionale. La sicurezza nei luoghi di lavoro.		valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Partecipare al dibattito culturale.
	L'educazione finanziaria e l'importanza e la tutela del risparmio. Calcolo delle probabilità, gioco d'azzardo, ludopatia. Classificazione, valorizzazione e tutela dei beni culturali e ambientali.	**Sviluppo Sostenibile ed Educazione Ambientale**	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

QUINTA	La Costituzione Italiana (Liceo e AFM/RIM, approfondimenti su altri indirizzi): origine storica; principi fondamentali; diritti e doveri dei cittadini; ordinamento della Repubblica. Il patto fiscale: il dovere tributario e le problematiche della finanza pubblica. La storia recente italiana e l'evoluzione del sistema istituzionale. Il ripudio della guerra. Il diritto penale, la pena, riflessioni sulla pena di morte (AFM, approfondimenti su altri indirizzi).	**Costituzione, Legalità e Solidarietà**	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

	Confronto con istituzioni di altri paesi, anche in lingua straniera. Le organizzazioni internazionali e sovranazionali. Approfondimenti sull'Unione Europea. Il diritto del lavoro e mercato del lavoro – diritti e doveri dei lavoratori, le tipologie di contratti di lavoro, il curriculum vitae.		Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
	Bilancio sociale e ambientale. Gestione dei rifiuti. La manipolazione genetica Le questioni di bioetica Il mercato finanziario e la crisi del 2008	**Sviluppo Sostenibile ed Educazione Ambientale**	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o

	Classificazione, valorizzazione e tutela dei beni culturali e ambientali		straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro è stata posta al centro delle recenti indicazioni europee in materia d'istruzione e formazione ed è risultata uno dei pilastri della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva (Europa 2020). Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel prossimo futuro si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di orientarsi adeguatamente nelle scelte di vita all'uscita della scuola secondaria di secondo grado e di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

In ogni indirizzo è individuata la figura del Referente per i PCTO, responsabile della relativa

progettazione.

Abstract del progetto, finalità e obiettivi

Il progetto relativo ai PCTO dell'IIS D'Arzo si pone l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, anche arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Il termine del ciclo di studi d'istruzione superiore rappresenta un momento decisivo per la maturazione, per la crescita e per la costruzione di persone e cittadini responsabili e consapevoli. Tra i suoi diversi compiti, per il raggiungimento di questi obiettivi, la scuola ha anche quello di accompagnare ogni studente e ogni studentessa nella scelta del percorso da seguire, sia in ambito universitario che in quello lavorativo.

Le attività che l'Istituto mette in atto, nell'ambito dell'Orientamento in uscita (insito nella natura stessa di PCTO), sono dunque sia di tipo informativo che di tipo attivo. Nel primo caso vengono fornite agli studenti le informazioni relative ai futuri sbocchi lavorativi o ai percorsi universitari e di formazione post-diploma; nel secondo caso invece si attivano percorsi, incontri e seminari con formatori/orientatori, il cui obiettivo è quello di accompagnare gli studenti ad acquisire gli strumenti adeguati per riconoscere e valutare le proprie attitudini e le proprie aspirazioni e poterle mettere in relazione con il mondo al di fuori della scuola.

L'Orientamento diviene, quindi, auto-orientamento costante e graduale volto a garantire uno sviluppo globale consapevole della personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

Nel contesto del progetto, naturale prosecuzione dell'Alternanza Scuola-Lavoro attiva nella scuola da oltre 20 anni, l'istituto ha poi promosso, e promuove, legami duraturi tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Ha avviato, da anni, relazioni con decine di realtà aziendali, professionali, nonché enti pubblici ed associazioni di categoria afferenti alla realtà territoriale. Puntando, infatti, a rafforzare il legame tra scuola e aziende che operano sul territorio, si arriva a migliorare, consolidare, ampliare e implementare le competenze professionali curricolari di ciascun alunno.

L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente, quando il PCTO si svolge all'esterno

dell'istituto, assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e il collegamento tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

Durante il percorso, gli studenti troveranno risposte in relazione a problematiche tecnico-pratiche connesse alla produzione, all'eventuale scelta dei materiali e dei flussi. Avranno, inoltre, la possibilità di approfondire la conoscenza degli standard qualitativi in termini di produzione e organizzazione operativa. Il progetto con valenza trasversale offre la possibilità di inserimento in qualsiasi segmento della filiera del rispettivo settore di appartenenza.

I percorsi sono progettati in relazione alle esigenze orientative dei diversi indirizzi e alle specificità degli enti ospitanti e vengono seguiti da docenti individuati come tutor. Il progetto si effettua per classi intere e sono coinvolti tutti gli studenti delle classi III, IV e V dell'istituto, secondo le diverse tempistiche, declinate secondo le peculiarità dei vari indirizzi, definite in sede di Collegio Docenti, Collegi di Indirizzo e Consigli di Classe. Sono inoltre possibili stage formativi nei periodi di sospensione delle lezioni scolastiche.

-

Finalità e obiettivi

Si vuole offrire agli studenti la possibilità di:

orientarsi per valorizzarne le proprie vocazioni e interessi personali;

accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;

correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;

inserirsi in contesti lavorativi adatti a stimolare la propria creatività;

comprendere le attività e i processi svolti all'interno di un'organizzazione per poter fornire i propri servizi o sviluppare i propri prodotti;

sviluppare il “Senso di iniziativa ed imprenditorialità” (competenza chiave europea);

valutare l’assunzione di rischi;

acquisire la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi;

acquisire consapevolezza del contesto lavorativo, volta a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Obiettivi Trasversali Comuni

Aprirsi al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro;

rispettare gli orari di lavoro e le regole aziendali;

rispettare i ruoli e le persone;

socializzare nell'ambiente di lavoro e adattarsi al lavoro di gruppo;

comprendere il proprio ruolo organizzativo;

comprendere e rispettare le procedure aziendali in materia di sicurezza sul lavoro;

-

Obiettivi Professionali Comuni

Osservare e comprendere le procedure di produzione e i flussi di lavoro;

comprendere i compiti affidati e porta a termine le consegne;

usare le competenze teorico-pratiche acquisite a scuola per svolgere compiti assegnati;

apprendere nuove procedure e/o nuovi strumenti di lavoro;

operare secondo gli standard qualitativi indicati;

affrontare problemi e difficoltà pratiche.

Obiettivi Professionali Specifici

Liceo Scientifico

Acquisire autonomia e responsabilità;

imparare ad imparare;

saper impostare una progettazione;

sviluppare capacità comunicativa;

collaborare e partecipare;

agire in modo autonomo e responsabile;

approcciarsi correttamente al Problem solving;

individuare collegamenti e relazioni;

acquisire e interpretare le informazioni.

Amministrazione Finanza e Marketing /relazioni Internazionali per il Marketing

Utilizzare una terminologia appropriata e funzionale nello scambio verbale e scritto di informazioni;

utilizzare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi;

organizzare in modo autonomo il proprio lavoro in un contesto in cui si è controllati;

utilizzare in modo appropriato le risorse aziendale (materiali, attrezzature e strumenti, documenti, spazi e strutture);

gestire le procedure contabili avvalendosi di sistemi informatizzati;

individuare le criticità legate alla mansione assegnata e risolvere semplici problemi.

Meccanica e Meccatronica, articolazione Meccatronica

Applicare correttamente procedure e tecniche per la realizzazione del prodotto nei tempi e nei modi previsti;

effettuare le operazioni di montaggio/assemblaggio di componenti e sistemi meccanici sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione di appoggio;

saper individuare eventuali non conformità o anomalie di un sistema;

riconoscere e saper utilizzare correttamente le attrezzature e la strumentazione tecnica a disposizione;

conoscere le fonti di documentazione ed essere in grado di integrarle nella propria attività;

conoscere le principali normative relative alle macchine ed attrezzature industriali;

realizzare, leggere e interpretare il disegno tecnico e la documentazione tecnica;

utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione, gestione e archiviazione dei dati;

realizzare disegni tecnici utilizzando sistemi C.A.D. e sfruttando le librerie dei programmi stessi.

Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica

Operare su hardware client, server e cablaggio strutturato (reti informatiche);

installare, impostare e usare software client e server;

progettazione e sviluppo di progetti informatici con linguaggi di programmazione;

operare, progettare e utilizzare database;

operare e utilizzare sistemi domotici;

operare e utilizzare software office automation.

Grafica e Comunicazione

Leggere, analizzare e interpretare il brief allo scopo di definire un progetto;

acquisire una metodologia progettuale;

progettare e realizzare prodotti grafici per l'informazione e la comunicazione multicanale, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;

progettare prodotti grafici con una specifica funzione comunicativa;

utilizzare i software di produzione grafica dedicata in azione concreta;

produrre e presentare un lavoro finale che soddisfi le richieste del brief.

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Riconoscere la simbologia nei disegni e negli schemi;

riconoscere e utilizzare la strumentazione tecnica;

effettuare operazioni di assemblaggio/cablaggio sistemi;

applicare correttamente le tecniche di installazione e/o manutenzione;

applicare correttamente le procedure di ricerca guasti;

interpretare la documentazione tecnica per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici;

operare secondo gli standard qualitativi indicati.

Industria e Artigianato per il Made in Italy (Ambito Grafico)

Utilizzare i software di produzione editoriale grafica in azione concreta;

riconoscere e utilizzare la strumentazione tecnica e i prodotti da stampa;

applicare correttamente procedure e tecniche di stampa;

applicare procedure di allestimento e/o di confezione.

Risultati attesi

Competenze comunicative

Maggiore consapevolezza e competenza nell'uso dei linguaggi specifici, nell'utilizzo di materiali informativi specifici, anche in lingua inglese.

Competenze relazionali

Maggiore consapevolezza e competenze:

nell'auto-orientamento.

del lavoro in gruppo (team-working);

nella socializzazione con l'ambiente lavorativo (saper ascoltare, saper collaborare);

nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro;

nel rispetto di cose, persone, ambiente.

Competenze operative

Maggiore consapevolezza e abilità:

nell'orientamento nella realtà professionale di riferimento;

nel riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo;

nell'utilizzo sicuro di strumenti informatici;

nell'utilizzo di Software e/o le attrezzature di produzione specifiche;

nell'autonomia operativa;

nella comprensione e rispetto di procedure operative;

nell'identificazione del risultato atteso;

nell'applicazione al problema di procedure operative (problem solving);

nell'utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso.

ATTIVITÀ DI INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Il nostro Istituto, in linea con quanto previsto dalla normativa e dalle indicazioni ministeriali, promuove buone pratiche di inclusione in tutti i percorsi attivati sia a livello curricolare sia extra-curricolare. Nello specifico, partendo da una costante analisi dei bisogni rilevati dal punto di vista degli interessi delle studentesse e degli studenti e degli obiettivi curricolari dei percorsi formativi attivati, ma anche in sinergia con la disponibilità delle risorse esterne ed interne, attiva percorsi per favorire una maggiore valorizzazione degli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni educativi speciali (OMS, 2001).

I percorsi attivati sono trasversali a tutte le discipline e, in alcuni casi, specifici rispetto le aree di intervento individuate (autonomia, partecipazione sociale, apprendimenti), per favorire una inclusione degli studenti e delle studentesse non solo dal punto di vista prettamente didattico, ma anche in relazione con il contesto e con gli altri.

Per la realizzazione di tali interventi, l'Istituto si avvale della collaborazione costante con Enti, Istituzioni e Associazioni del territorio, poiché si ritiene fondamentale stipulare opportuni accordi di rete per perseguire comuni finalità legate allo sviluppo della personalità di ogni studente, agli obiettivi di apprendimento e alla valorizzazione delle risorse del territorio.

Tutti gli interventi promossi e attivati sono in linea con i principi espressi nell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, OMS, 2001) che promuove un'idea di persona come frutto dell'interazione con il contesto sociale, culturale e personale in cui e su cui agisce. Proprio per questo si ritiene fondamentale considerare sempre, in ogni percorso attivato, la sua connotazione inclusiva in modo da accogliere la differenza e il bisogno educativo all'interno di un più ampio intervento educativo rivolto a tutte le studentesse e tutti gli studenti.

L'Istituto presta quindi particolare attenzione ai processi educativi e didattici delle studentesse e degli studenti, considerando le potenzialità di ognuno e le singole situazioni che possono riferirsi a situazioni di disabilità, disturbo specifico dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.

Per ognuna di queste aree l'Istituto mette in atto strategie di accoglienza e valorizzazione attraverso la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati, Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Personalizzati secondo quanto previsto dalle specifiche normative.

La valorizzazione di ognuno è parte integrante e fondamento di una precisa sinergia tra la

dimensione organizzativa dell'Istituto (Dirigente Scolastico, Segreteria), la dimensione educativa e didattica (Docenti, Referenti d'area, Funzioni Strumentali), la famiglia e gli stessi alunni, per garantire una presa in carico volta a promuovere un intervento efficace di personalizzazione e/o individualizzazione dell'insegnamento.

La presenza di figure di sistema quali le Funzioni Strumentali per l'accoglienza degli alunni con disabilità, i Referenti per alunni con DSA e con BES, il Referente per l'accoglienza degli alunni stranieri rende effettiva una costante supervisione e il monitoraggio delle azioni intraprese. Queste figure sono supporto valido ed efficace per accompagnare il percorso degli alunni e le scelte metodologiche e didattiche di ogni docente anche nell'ambito delle attività dei Consigli di Classe.

È importante sottolineare che il nostro Istituto ha due sedi (Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza) e in ognuna di esse è garantita la presenza di un referente per ciascuna delle aree dell'inclusione: questa scelta dirigenziale rimarca l'importanza di creare una efficace rete strategica e di prossimità in grado di rispondere alle necessità di tutta la comunità scolastica.

Il monitoraggio dei percorsi didattici attivati, tramite il supporto di ogni figura di riferimento, non è legato al solo momento dell'accoglienza, ma è un riferimento costante nelle varie fasi dell'anno scolastico: dalla predisposizione dei PEI, PDP, PEP, alla relazione con le famiglie per la condivisione di tali strumenti; dal lavoro in rete con il territorio e le Istituzioni, Enti e Associazioni di riferimento alla condivisione collegiale degli sviluppi normativi e delle nuove indicazioni ministeriali; dalla formazione in servizio dei docenti alla promozione di interventi educativi e didattici rivolti a tutti gli studenti e non esclusivamente agli alunni con bisogni educativi speciali.

Appare necessario sottolineare questo aspetto poiché caratterizza e qualifica le scelte didattiche ed educative del nostro Istituto che, in accordo con i principi della nostra Costituzione e con le normative e indicazioni, anche internazionali, sull'inclusione scolastica e sociale, promuove e persegue l'uguaglianza e la pari opportunità di occasioni di crescita e sviluppo delle potenzialità, autonomie e relazioni di ogni studentessa e di ogni studente.

Il percorso inclusivo del nostro Istituto è in continua evoluzione, sia perché i cambiamenti normativi impongono una costante formazione, sia perché la complessità delle classi e l'incremento degli alunni con bisogni educativi speciali richiede un adeguato impegno dell'intera comunità scolastica.

La promozione dell'inclusione, uno dei valori fondanti l'identità del nostro Istituto, è presente in modo trasversale in tutte le attività previste, curricolari e non curricolari, e non solo nelle azioni specifiche volte al bisogno educativo speciale in genere, e in tali attività tutto il personale e i docenti coinvolti si impegnano in un costante e continuo processo in cui "l'ambiente cambia per accogliere e rispettare effettivamente le differenze e garantire loro l'eguaglianza delle opportunità" (Alain Goussot, 2014).

Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In linea con quanto disposto dalla vigente L.104/1992 e ss.mm.ii., il Piano Educativo Individualizzato viene predisposto a seguito della presentazione all'Istituzione Scolastica della Diagnosi Funzionale e, con l'attuazione delle nuove disposizioni normative, del Profilo di Funzionamento.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 66/2017 e del D.Lgs. 96/2019, e in attesa del modello unico nazionale, la scuola predisporrà il Piano Educativo Individualizzato secondo il modello provinciale, pur con la dovuta attenzione che l'ICF suggerisce verso elementi di contesto, con analisi di facilitatori e barriere, ma soprattutto secondo il costrutto legato all'idea di funzionamento e salute che caratterizza le attività e la partecipazione sociale di ognuno.

Il Consiglio di Classe, anche con specifici incontri con i referenti AUSL e con le famiglie, predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI) definendo, all'interno dello stesso, gli obiettivi previsti, le metodologie didattiche, le modalità di verifica e valutazione ma anche gli obiettivi in linea con il Progetto di Vita.

Per alunne e alunni con disabilità è assegnata, alla classe, la figura del docente di sostegno che, in sinergia con i docenti curricolari, accompagna e affianca nel processo di apprendimento attraverso un opportuno intervento di mediazione e supporto alla didattica.

Nel triennio, come previsto dall'ordinamento scolastico, il PEI si arricchisce della progettazione relativa all'esperienza di PCTO che viene attivata in conformità con gli obiettivi del PEI e le potenzialità di ogni studente nell'ottica della promozione del Progetto di Vita.

È parte integrante del PEI la scheda di progettazione educativa redatta congiuntamente alle figure educative (cd. educatori di sostegno) a supporto delle autonomie degli studenti con disabilità.

In accordo con quanto disposto dalle Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009, la famiglia "rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". Il nostro Istituto promuove azioni di collaborazione e cooperazione con le famiglie in linea con quanto indicato a livello normativo, per rendere significativo il patto educativo scuola-famiglia e accompagnare il processo di crescita e di apprendimento di ogni studente nell'ottica più ampia del proprio Progetto di Vita.

La promozione dell'inclusione e delle prassi inclusive richiede inoltre un costante confronto e una continua collaborazione con le realtà del territorio. In questi anni tale rapporto si è concretizzato con l'attivazione di percorsi specifici come ad esempio: l'individuazione di tutor esterni; l'attivazione dei percorsi volti all'acquisizione di autonomia nel metodo di studio; la definizione di percorsi volti a favorire lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti (progetto teatro, progetto orto, progetto cucina, progetto biblioteca, uscite sul territorio); la promozione di efficaci percorsi PCTO in accordo con le realtà lavorative e sociali del territorio; l'attivazione di risorse, grazie alla collaborazione con gli Enti Locali, per favorire la comunicazione e lo scambio con famiglie non italofone e numerosi altri percorsi attivati, negli anni, a seconda delle necessità rilevate e delle disponibilità evidenziate dagli stessi Enti e Istituzioni Locali.

La valutazione degli studenti con disabilità è sempre conforme agli obiettivi definiti e condivisi all'interno del Piano Educativo Individualizzato e tiene conto non solo delle difficoltà di apprendimento, ma anche dei progressi e in quanto tale è stimolo per ulteriori miglioramenti, ma la valutazione rimane in linea con quanto stabilito in sede collegiale e con quanto predisposto attraverso le singole progettazioni in termini di autonomia, apprendimento e comportamento. La valutazione, formativa e sommativa, riveste particolare importanza poiché permette di calibrare e ridefinire, anche in itinere, i percorsi intrapresi.

La particolare attenzione al percorso scolastico degli studenti con disabilità si riflette anche nelle prassi di continuità tra ordini scolastici che mirano a garantire un migliore percorso di

accoglienza all'atto dell'iscrizione presso il nostro Istituto.

Le strategie di orientamento in ingresso mirano in particolar modo all'individuazione del percorso di studi, all'interno degli otto indirizzi dell'Istituto, che possa favorire il miglior sviluppo delle potenzialità dello studente e possa consentire il successo formativo e il benessere scolastico.

La continuità tra ordini di scuola si realizza attraverso le giornate di orientamento ma anche con la calendarizzazione di incontri individuali con le famiglie e con percorsi di continuità, a vario titolo, tra scuole.

Al termine del percorso di studi, anche in linea con quanto realizzato nell'ambito del progetto PCTO, si cura un raccordo con il mondo del lavoro e un orientamento sui possibili percorsi futuri. per questo motivo, particolare importanza è assegnata alla definizione di obiettivi trasversali, alla progettazione per competenze e all'attuazione di esperienze in sincronia con tali finalità.

Per la piena realizzazione degli obiettivi dichiarati nei PEI sono poi previste attività didattiche che si inseriscono all'interno del curricolo come occasioni di ampliamento dell'offerta formativa per consentire, attraverso la valorizzazione della pluralità dei linguaggi e degli stili cognitivi e di apprendimento, un adeguato accrescimento personale, scolastico e sociale.

L'Istituto ha previsto, negli anni, l'attivazione di percorsi ed esperienze, destinati ad alunni con disabilità, volti a favorire un migliore sviluppo della sfera relazionale ed educativa, ma anche percorsi a supporto di tutti gli studenti per migliorare l'area dell'apprendimento e contrastare la dispersione scolastica sostenendo tutti nel percorso scolastico e nelle relazioni in classe senza tralasciare il coinvolgimento di tutte le classi e della comunità scolastica.

La progettazione di attività relative all'area dell'inclusione scolastica e sociale è definita a livello di Riunione di Materia dell'area del Sostegno all'inizio di ogni anno scolastico e tali percorsi sono poi accolti e inseriti nelle proposte educative e didattiche delle classi, in base alle necessità rilevate dai singoli Consigli di Classe.

I progetti attivati nel corso degli anni hanno ampliato l'offerta formativa offrendo maggiori opportunità per stimolare non solo l'area cognitiva ma anche la comunicazione, l'autonomia e la relazione attraverso attività di tipo laboratoriale che sollecitano l'espressione attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, simbolico ecc...). La progettazione d'Istituto consente anche l'attivazione di sportelli per il supporto allo studio, il potenziamento delle attività nelle

discipline d'indirizzo, la presenza di figure tutor per le specifiche aree dell'autonomia e della relazione (l'istituto aderisce infatti al Progetto Tutor finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia).

Le aree di intervento riguardano sempre i bisogni educativi intesi in senso globale, con particolare attenzione alla promozione di una cultura dell'inclusione in tutti i percorsi attivati anche a livello curricolare, curando e garantendo sempre la piena partecipazione di tutte le studentesse e degli studenti alle attività previste.

Piani Didattici Personalizzati (PDP) / Piani Educativi Personalizzati (PEP)

Per gli alunni con Disturbo specifico d'apprendimento (DSA), ai sensi della L.170/2010, sono predisposti i Piani Didattici Personalizzati (PDP) coerentemente con quanto indicato nella diagnosi clinica presentata all'atto dell'iscrizione dalle famiglie che sono coinvolte, con gli studenti stessi, nell'ottica di un consapevole processo di crescita, nella condivisione di strategie di intervento didattico ed educativo sia a scuola che per quanto riguarda lo studio individuale: solo l'alleanza educativa condivisa e sottoscritta attraverso il Piano Didattico Personalizzato e una reciproca assunzione di responsabilità educativa, può favorire il miglior sviluppo dell'alunna e dell'alunno in termini di apprendimento e successo formativo personale.

Analogo percorso viene seguito per gli alunni con Bisogni educativi speciali (ex DM 27 dicembre 2012 e CM n.8 del 6 marzo 2013) il cui PDP viene predisposto a seguito dell'individuazione da parte del Consiglio di Classe di specifiche difficoltà dal punto di vista linguistico, socioeconomico e culturale tali da produrre uno svantaggio in termini di apprendimento.

Per gli alunni non italofoni, successivamente al raccordo operativo tra Segreteria Didattica, Referenti per alunni stranieri e Coordinatori delle classi interessate, vengono individuati gli studenti cui sottoporre i test linguistici per individuare il livello di conoscenza della lingua italiana (conformi al quadro comune europeo QCER). In base ai livelli attestati viene avviato un percorso di potenziamento della lingua italiana L2 avvalendosi di personale interno (almeno un docente per sede) in possesso di adeguata e specifica formazione.

Per la relazione con le famiglie, ove se ne ravvisi la necessità, il Referente può richiedere il supporto di mediatori linguistici, in accordo con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio,

per garantire un efficace confronto e una maggiore consapevolezza, per la famiglia, del percorso intrapreso.

Le strategie didattiche e la valutazione sono sempre coerenti con il PDP/PEP che prevede "progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita" (CM n.8/2013) nonché la possibilità di adottare opportuni strumenti compensativi e misure dispensative che accompagneranno il percorso scolastico dello studente e saranno previsti, conformemente alla normativa in vigore al momento, per gli Esami conclusivi del ciclo di studi.

Per gli studenti con Disturbo d'Apprendimento e con Bisogno Educativo Speciale si prevedono attività di sostegno all'apprendimento e allo studio anche attraverso specifiche progettualità, sia di seguito riportate, sia attivate in base alle necessità rilevate annualmente dai Consigli di Classe.

PROGETTO: MAPPE E ALTRI STRUMENTI PER STUDIARE IN MODO PIÙ EFFICACE

Responsabili	Docenti referenti alunni DSA/BES
Destinatari	Studenti del biennio con DSA, con precedenza agli studenti delle classi prime
Obiettivi	Fare conoscere la varietà e le potenzialità degli organizzatori grafici (mappe, tabelle, formulari, diagrammi ad albero, linee del tempo ...) per il supporto allo studio. Sviluppare la capacità di realizzare organizzatori grafici in modo autonomo e funzionale al proprio apprendimento. Sperimentare l'utilizzo di alcuni semplici software o app per la realizzazione di mappe/schemi in formato digitale e condivisibile.
Attività previste	Per ogni gruppo (di max 6 alunni) verranno programmati quattro incontri della durata di 2 ore ciascuno, di cui tre dedicati alla conoscenza e realizzazione, anche a piccolo gruppo, di organizzatori grafici di differente tipologia e uno dedicato alla presentazione di software ed app

	utili alla realizzazione di mappe e altri schemi.
Tempi di realizzazione	Indicativamente tali incontri si svolgeranno nei mesi di febbraio/marzo.
Collaborazioni	Personale interno: docenti delle classi che aderiscono. Personale esterno: enti e associazioni interessati.

PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO – ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Progettualità d'istituto – Attività extracurricolari

In questa sezione si collocano le iniziative che toccano aspetti cruciali della vita scolastica: già da questi progetti cominciano a delinearsi chiaramente la fisionomia e le scelte di fondo del nostro Istituto, mettendo in luce come la necessaria presenza di un quadro di riferimento comune a livello nazionale lasci comunque ampi margini di personalizzazione e adattamento alle esigenze di ogni singola istituzione scolastica.

La progettualità dell'IIS "Silvio D'Arzo" è stata scelta ed elaborata per sostenere i nostri studenti nel percorso per il raggiungimento del successo formativo, anche nell'ottica di formare giovani cittadini coscienti delle proprie competenze.

Quanto presentato risponde all'esigenza di perseguire le priorità evidenziate nella stesura del Piano di Miglioramento (PdM), alla luce dei punti di forza e di debolezza messi in evidenza nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Le attività proposte sono suddivise in quattro macro aree a seconda delle tematiche trattate: artistico – umanistica, scientifico – tecnologica, internazionalizzazione, benessere scolastico – educazione alla salute. Si rimanda invece alla sezione dedicata all'area dell'inclusione per la relativa progettualità.

La disanima qui riportata è inerente ai progetti attuati per l'intero triennio; il Collegio Docenti aggiorna poi annualmente il PTOF con approfondimenti extracurricolari specifici legati alla contingenza dell'anno scolastico di riferimento.

AREA ARTISTICO - UMANISTICA

PROGETTO: LegalMente. Storia, memoria e resistenza contro le mafie.

Responsabile	Prof.ssa Sesti Paola
Destinatari	Tutte le classi quarte dell'IIS "Silvio D'Arzo"
Obiettivi	Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio; fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso; conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini;

	evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione degli studenti come cittadini; sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi; acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà; rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale. -
Attività previste	Il progetto si sviluppa attraverso lezioni frontali, incontri con esperti, visione di film o filmati. A conclusione del percorso è prevista l'organizzazione di un Viaggio della legalità in Sicilia, sui luoghi simbolo del fenomeno mafioso e della lotta alla mafia, qualora le condizioni generali lo permettano. -
Tempi di realizzazione	Gennaio – aprile
Collaborazioni	Personale interno: docenti delle classi che aderiscono. Personale esterno: enti e associazioni interessati.

-

PROGETTO: Viaggio della memoria / Prendi il tempo: approfondimenti in collaborazione con ISTORECO.

Responsabili	Prof.ssa Sila Ragni e prof.ssa Sesti Paola
Destinatari	Tutte le classi quinte dell'IIS "Silvio D'Arzo" e tutte le classi quarte (solo per le attività inerenti *Prendi il tempo)*
Obiettivi	Acquisire abilità di lettura e interpretazione di fonti storiche, riconoscendo anche nei LUOGHI una fonte storica privilegiata (attraverso uscite sul territorio o viaggi di istruzione di più giorni se le condizioni lo permettono); approfondire aspetti e caratteri della storia dell'Ottocento e in particolare del novecento (costituzione dello Stato nazionale, prima guerra mondiale, totalitarismi, Shoah, resistenza, nascita della Costituzione italiana, Guerra fredda, conquista e difesa dei diritti umani nel secondo dopoguerra); maturare la consapevolezza del valore della MEMORIA e della TESTIMONIANZA e saperlo esprimere attraverso linguaggi diversi. -
Attività previste	Le attività del viaggio della memoria comprendono lezioni frontali, conferenze, visione di film o di filmati. L'attività di approfondimento sulla Storia locale viene introdotta da lezioni frontali offerte dai docenti curricolari e si conclude con una uscita sul territorio di mezza giornata. A conclusione del percorso è prevista l'organizzazione di un Viaggio sui luoghi simbolo della Memoria all'estero, qualora le condizioni generali lo permettano. -

Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico. -
Collaborazioni	Personale interno: docenti curricolari di Filosofia, di Storia e di Diritto. Personale esterno: esperti individuati dall'Associazione ISTORECO. -

-

PROGETTO: Leggere e scrivere di Scienza – progetto di continuità per la cultura scientifica

Responsabile	Prof.ssa Bezzi Elena
Destinatari	Classi seconde dell'Istituto. Classi seconde degli Istituti Comprensivi del distretto dell'IIS "Silvio D'Arzo"
Obiettivi	Acquisire conoscenze di base sui criteri e le tecniche da adottare per produrre un commento di un testo divulgativo in ambito scientifico; saper utilizzare le tecniche apprese per costruire un commento in grado di soddisfare i criteri imposti dalla partecipazione ad una selezione in ambito letterario; saper riconoscere le modalità più adatte per rispondere ad una richiesta di divulgazione scientifica.

Attività previste	Lezioni frontali Lettura individuale dei testi scelti. Elaborazione di un commento da parte degli studenti partecipanti. Partecipazione al concorso indetto dall'IIS "Silvio D'Arzo" per il commento al testo scelto
Tempi di realizzazione	Novembre – maggio
Collaborazioni	Personale interno: docenti delle classi coinvolte Personale esterno: Comune di Montecchio Emilia, Comune di Cavriago, docenti delle classi coinvolte negli Istituti Comprensivi

-

AREA SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

PROGETTO: CORDA Matematica / CORDA informatica

Responsabili	Prof.ssa Menozzi Maura e prof, Coriale Benedetto
Destinatari	Classi quarte e quinte dell'IIS "S. D'Arzo". -
Obiettivi	Orientare i ragazzi e renderli più consapevoli nella scelta universitaria;

	potenziare le basi matematiche e della programmazione informatica di studenti intenzionati ad intraprendere una facoltà scientifica; fornire crediti validi per alcune facoltà scientifiche dell'università di Parma e di altre come Modena e Reggio Emilia (Ingegneria, Architettura, Agraria, Economia, Farmacia, Scienze M.F.N, ...); offrire agli studenti un ulteriore ampliamento dei P.C.T.O., essendo il Progetto un "Percorso di approfondimento guidato sui punti fondamentali che consentono un migliore accesso all'università e danno un accrescimento della consapevolezza dei propri mezzi"; possedere la preparazione matematica richiesta per l'ingresso in una facoltà scientifica; offrire agli studenti la possibilità di apprendere i temi principali della programmazione, coinvolgendo gli stessi attraverso un percorso articolato in una prima parte introduttiva alla programmazione imperativa, seguita da una successiva incentrata sugli algoritmi e strutture dati -
Attività previste	Lezioni pomeridiane settimanali della durata di un'ora e mezza o due ore cadauna. Prova d'esame finale per la certificazione delle competenze da parte dell'Università di Parma.
Tempi di realizzazione	Ottobre - marzo.

	-
Collaborazioni	Personale interno: docenti curricolari di Matematica e Informatica. Personale esterno: Università degli Studi di Parma. -

-

PROGETTO: Scienze in Gioco

Responsabile	Prof. Mori Gianluca
Destinatari	Olimpiadi della Matematica**:** tutti gli studenti degli indirizzi liceali e tecnici; Rally Matematico Transalpino**:** tutti gli studenti del biennio degli indirizzi liceali e tecnici; Olimpiadi di Fisica: tutti gli studenti del biennio degli indirizzi liceali e tecnici tecnologici, tutti gli studenti del triennio del liceo scientifico; Olimpiadi di Informatica (Gara individuale e a squadre): classi seconde, terze e quarte dell'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni; Webtrotter: il giro del mondo in 80 minuti**:** classi prime, seconde, terze e quarte dell'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni; Olimpiadi Italiane di Cybersicurezza**: c**lassi quarte e quinte dell'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni; Cyberchallenge: classi quarte e quinte dell'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni -
Obiettivi	Matematica

Giochi di Archimede. Gli studenti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al *problem-solving* e ad un aspetto più ludico del "far matematica".

Rally Matematico Transalpino coinvolgendo tutta la classe suddivisa a piccoli gruppi, ha tra le sue finalità quella di sviluppare la capacità di collaborazione tra i componenti della squadra potenziando e integrando le abilità di ciascuno.

Fisica

Le **Olimpiadi Italiane della Fisica** e i **Giochi di Anacleto** sono competizioni a carattere individuale, rivolte a tutti quegli studenti che mostrano particolare inclinazione e interesse per gli studi scientifici in particolare per le scienze fisiche.

Informatica

Le **Olimpiadi dell'Informatica** si propongono come obiettivo primario quello di stimolare l'interesse per l'informatica e per la scienza dell'informazione, nonché di far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana per far loro condividere esperienze scientifiche e culturali.

Webtrotter: il giro del mondo in 80 minuti è un concorso riguardante il corretto uso dei nuovi strumenti digitali. Il progetto ha lo scopo di potenziare, nei ragazzi delle scuole superiori, la capacità di ricerca per rispondere a domande culturali attraverso l'utilizzo di dispositivi digitali e di Internet.

Olimpiadi Italiane di Cybersicurezza: programma di valorizzazione delle eccellenze in Cybersecurity, mirato a favorire e incentivare l'avvicinamento degli studenti alla sicurezza informatica sia in chiave di

	consapevolezza personale sia per aiutare i giovani più talentuosi, con specifica attenzione al superamento della divisione tra ragazzi e ragazze nel settore, a orientarsi nel mercato di riferimento.. **Cyberchallenge:** programma di formazione per i giovani talenti che punta a ridurre significativamente l'odierna carenza della forza lavoro in ambito informatico, ponendosi come la principale iniziativa italiana per identificare, attrarre, reclutare e collocare la prossima generazione di professionisti della sicurezza informatica. Il progetto mira in particolare a creare e far crescere la comunità dei cyberdefender investendo sui giovani. In particolare punta a: stimolare l'interesse verso le materie tecnico scientifiche e, in particolare, verso l'informatica; far conoscere le opportunità professionali offerte dai percorsi formativi sulla sicurezza informatica; mettere i giovani in contatto diretto con realtà aziendali, anche grazie alle sfide che saranno chiamati ad affrontare; identificare i giovani talenti cyber e contribuire al loro orientamento e alla loro formazione professionale. -
<u>Attività previste</u>	Approfondimenti in preparazione alle Olimpiadi della matematica, al Rally matematico Transalpino, alle Olimpiadi della Fisica, alle Olimpiadi di Informatica, al concorso Webtrotter, alle Olimpiadi italiane di Cybersicurezza, al concorso Cyberchallenge Partecipazione alle gare sopra indicate L'istituto si riserva di proporre agli studenti la partecipazione ad altre gare / concorsi relative all'area di Scienze in Gioco.

Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico
Collaborazioni	Personale interno: docenti delle discipline coinvolte Personale esterno Olimpiadi della Matematica: UMI (Unione Matematica Italiana) organizzatrice delle Olimpiadi della Matematica Liceo Scientifico “Aldo Moro” di Reggio Emilia Rally Matematico Transalpino Associazione Rally Matematico Transalpino-Sezione di Parma, Università degli Studi di Parma. Olimpiadi della Fisica: A.I.F. (Associazione per l’Insegnamento della fisica) organizzatrice delle Olimpiadi Gruppo “Giochi di Anacleto” Liceo Classico Scientifico “Ariosto-Spallanzani” di Reggio Emilia Olimpiadi Italiane di Informatica, Webtrotter: AICA (Associazione Italiana per l’informatica ed il Calcolo Automatico) organizzatrice delle Olimpiadi Olimpiadi Italiane di Cybersicurezza:

	CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) Cyberchallenge: CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) -

-

PROGETTO: MATe-learning 2022

Responsabile	Prof.ssa Garofani Rossella
Destinatari	Classi terze del Liceo Scientifico. Alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado
Obiettivi	Qualificare l'offerta educativa e formativa delle istituzioni coinvolte; garantire agli alunni la continuità del processo educativo dalla scuola secondaria di I grado al biennio delle scuole superiori a partire dalla continuità nell'insegnamento della matematica; combattere la dispersione scolastica con interventi di potenziamento finalizzati al successo scolastico e formativo degli studenti; offrire uno strumento di orientamento nella scelta dell'indirizzo di scuola superiore; promuovere la discussione di temi di didattica digitale integrata della matematica tra docenti di gradi diversi; creare un ambiente digitale per lo studio della matematica relativa ai nuclei fondanti propedeutici allo studio della matematica delle scuole secondarie di secondo grado

	supportare e orientare i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico ad un altro -
Attività previste	Un corso destinato alle classi terze del liceo scientifico che si configura come PCTO interno alla scuola finalizzato allo studio e alla realizzazione di materiali digitali per l'apprendimento della matematica. Il proseguimento dell'attività Mate.con svolta con gli istituti secondari di primo grado integrata dalla riflessione sul ruolo del digitale e le nuove metodologie sviluppate nell'ambito delle avanguardie educative. Si prevedono: due incontri di progettazione con i docenti referenti delle scuole secondarie di primo grado per la programmazione di moduli di e-learning (pubblicati su una pagina MATe-learning del sito dell'Istituto D'Arzo). Verrà, inoltre, elaborata una prova finale destinata ai agli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado con certificazione delle competenze per i futuri iscritti al Liceo Scientifico dell'IIS "D'Arzo". -
Tempi di realizzazione	Presentazione e progettazione in continuità: dicembre-gennaio Corso PCTO : gennaio- febbraio - marzo Corsi scuole secondarie di primo grado: febbraio-aprile Prova finale: inizio maggio Restituzione risultati: fine maggio -
Collaborazioni	Personale interno: docenti delle classi interessate. Personale esterno: Istituti Comprensivi del bacino di riferimento dell'IIS "Silvio D'Arzo" -

-

PROGETTO: Premio Asimov per la cultura scientifica

Responsabile	Prof.ssa Garofani Rossella

Destinatari	Classi terze del Liceo Scientifico, quale proposta relativa ai PCTO; tutti gli studenti delle classi del triennio dell'IIS "Silvio D'Arzo" -
Obiettivi	Acquisire conoscenze di base degli argomenti scientifici trattati; acquisire conoscenze di base sui criteri e le tecniche da adottare per produrre una recensione di un testo divulgativo in ambito scientifico; acquisire conoscenze in prima persona sulle modalità di svolgimento di un evento culturale quale un premio letterario di livello nazionale -
Attività previste	Approfondimenti per la partecipazione al "Premio Asimov"; partecipazione al concorso
Tempi di realizzazione	Dicembre – giugno
Collaborazioni	Personale interno: docenti curricolari di Matematica. Personale esterno: INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), sede di Bologna; GSSI (Gran Sasso Science Institute) -

PROGETTO: Sperimentare Chimica e Biologia

Responsabile	Prof.ssa Vologni Liana
Destinatari	Classi seconde degli indirizzi Amministrazione, Finanza e marketing e Relazioni Internazionali per il Marketing
Obiettivi	Personali e sociali Saper cooperare e lavorare in gruppo in maniera efficace. Comunicativi Usare correttamente vari e specifici linguaggi; rappresentare i fenomeni osservati mediante tabelle, schemi, grafici; organizzare le osservazioni microscopiche in didascalie per immagini; esprimersi con un linguaggio tecnico corretto, discutendo su fatti, fenomeni, dati, risultati di un'esperienza e sulla interpretazione dei vari aspetti coinvolti; Produrre testi, strutturando un corretto resoconto dell'attività di laboratorio dopo aver individuato l'obiettivo dell'esperienza, organizzando i dati e traendo conclusioni funzionali rispetto all'obiettivo stesso. Cognitivi Sviluppare il metodo scientifico di indagine imparando a: - osservare, selezionare e analizzare, 1. distinguere tra osservazione e interpretazione 2. raccogliere i dati in funzione di uno scopo

	3. distinguere tra osservazioni qualitative e quantitative - correlare 1. mettere in relazione le conclusioni con lo scopo 2. collocare le informazioni nel contesto di riferimento 3. mettere in relazione struttura e funzione nei viventi; - effettuare collegamenti per ricomporre unitariamente le conoscenze 1. costruire mappe. -
Attività previste	Attività di laboratorio di Chimica e Biologia
Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico
Collaborazioni	Personale interno: docenti di Scienze Integrate (Chimica, Biologia)

-

PROGETTO: Solar Mobil

Responsabili	Prof.ssa Forni Laura e prof.ssa leonini Caterina
Destinatari	Classi seconde dell'IIS "Silvio D'Arzo
Obiettivi	Confrontare le diverse forme di energia alternativa per limitare i problemi di impatto ambientale dovuti all'utilizzo di combustibili fossili, con particolare riferimento all'energia solare.

	Descrivere il funzionamento di una cella solare dal punto di vista chimico e fisico. Rispettare le regole e i tempi necessari per la realizzazione di un progetto. Progettare e realizzare un modello di automobile con pannelli solari. Lavorare in gruppo. Comunicare efficacemente la realizzazione del progetto mediante l'utilizzo di supporti.
Attività previste	Lezioni frontali per l'introduzione della parte teorica. Attività pomeridiane per la progettazione e la realizzazione dei modelli di automobili. Campionato interno. Campionato esterno, se previsto.
Tempi di realizzazione	Gennaio – maggio
Collaborazioni	Personale interno: docenti di discipline scientifiche e tecnologiche. Personale esterno: organizzatori dell'eventuale campionato esterno

-

-

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROGETTO: Potenziamento Linguistico (Inglese)

Responsabile	Docente Referente del gruppo di materia
Destinatari	Tutti gli studenti dell'IIS "Silvio D'Arzo"
Obiettivi	Potenziare la conoscenza della lingua inglese, attraverso il contributo fondamentale di un'insegnante madrelingua, che garantisca la massima aderenza possibile della lingua alla dimensione quotidiana, sia dal punto di vista del lessico, sia da quello, ancora più difficile, dell'intonazione e del ritmo. Preparare gli studenti a sostenere con competenza l'esame per la certificazione B1 e B2. Ampliare maggiormente la competenza comunicativa nella lingua inglese in un contesto reale. -
Attività previste	Svolgimento di un modulo didattico tenuto da un docente madrelingua inglese nelle classi seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi. Nelle classi terze e quarte del liceo scientifico il docente madrelingua svolgerà attività relative al CLIL (biology), affiancando il docente di Scienze

	Naturali. Corso pomeridiano in preparazione alle certificazioni linguistiche di livello B1 e B2- Stage linguistico in paese anglofono nella settimana di pausa didattica, qualora le condizioni lo consentano -
Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico
Collaborazioni	Personale interno: docenti curricolari di inglese. Personale esterno: docenti madrelingua -

-

PROGETTO: aREa – Teatro Scuola

Responsabili	Prof,ssa Montanari Ester e prof. Casappa Alessandro
Destinatari	Tutti gli studenti Dell'IIS "Silvio D'Arzo" Tutti gli studenti disabili con possibilità di integrazione con studenti di classi sperimentali Studenti delle classi quarte dell'Istituto Tecnico Settore Tecnologico

Obiettivi	AZIONE 1 Stimolo all'utilizzo di "più" linguaggi per la comunicazione. Offrire ai partecipanti la possibilità di sperimentare un'espressione creativa di se stessi che permetta a persone con differenti esperienze di incontrarsi. Combattere il fenomeno dell'emarginazione e dell'esclusione del diverso. Promuovere una maggiore conoscenza delle proprie e altrui emozioni attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi. Sperimentare nuove autonomie, implementare l'autostima, le specifiche capacità fisiche e relazionali, potenziare capacità e risorse di tutti i soggetti coinvolti. Promuovere l'ascolto, la conoscenza, il rispetto reciproco. Invito all'ascolto di se stessi e degli altri. Capacità di lavorare in equipe. Sviluppare un ascolto attivo e critico di sé e dell'altro. Vivere un'esperienza di gruppo che sia accogliente e gratificante, che venga percepita come luogo in cui ci si sente accettati e ascoltati. Imparare ad utilizzare e decifrare il linguaggio del corpo. Riconoscimento delle capacità e sviluppo di quelle non ancora esteriorizzate. Propedeutica del movimento cosmico. Stimolo alla ricerca logica e progressiva nelle azioni in un determinato contesto predefinito. Capacità di movimento sulla scena.

	Capacità di intus legere autori e personaggi. Capacità di intus legere autori e personaggi e destabilizzarli. Capacità di migliorare la propria dizione. Capacità di sviluppo della creatività. Capacità di migliorare la memoria. AZIONE 2 Creare un gruppo, favorendo la socializzazione, il confronto e la conoscenza reciproca. Mettere in luce, riconoscere, avvalersi e valorizzare le abilità individuali di ognuno, affinché le differenze dei singoli possano essere colte come valore e risorsa, rafforzando quindi il senso d'identità dei singoli e l'autostima. Scoprire, esprimere e sviluppare le potenzialità espressive ed emotive, comunicative e percettive, immaginative e corporee dei partecipanti. Riconoscimento, rispetto, amicizia, collaborazione, divertimento, individuazione di un tema sul quale poi sviluppare il lavoro espressivo saranno il nostro primo obiettivo. AZIONE 3 Saper collaborare e lavorare in equipe. Essere puntuali e saper mantenere gli impegni presi, in vista di un risultato comune. Sapersi adattare a situazioni nuove, sia sul lavoro, sia nella vita quotidiana.

	Acquisizione e Consolidamento dell'utilizzo della lingua straniera (inglese). Acquisizione di competenze in ambito tecnico teatrale. Saper trasferire contenuti teorici appresi a scuola in un setting laboratoriale pratico. Conoscere una realtà di studio e lavoro del tutto differente da quella conosciuta. Acquisizioni di competenze informali e non formali AZIONE 4 stimolo all'utilizzo di "più" linguaggi per la comunicazione. Invito all'ascolto di se stessi e degli altri. Capacità di lavorare in equipe. Riconoscimento delle capacità e sviluppo di quelle non ancora esteriorizzate. Propedeutica del movimento. Stimolo alla ricerca logica e progressiva nelle azioni in un determinato contesto predefinito. Capacità di movimento sulla scena. Capacità di intus legere autori e personaggi. Capacità di intus legere autori e personaggi e destabilizzarli. Capacità di migliorare la propria dizione. Capacità di sviluppo della creatività. Capacità di migliorare la memoria.

	Acquisizione e Consolidamento dell'utilizzo della lingua straniera (francese ed inglese) Acquisizione e consolidamento di competenze organizzative e gestionali in ambito locale ed internazionale
Attività previste	Il progetto è realizzato in rete con altre scuole della provincia di Reggio Emilia; le azioni che riguardano strettamente l'Istituto D'Arzo sono le seguenti. AZIONE 1 Realizzazione di una compagnia teatrale AZIONE 2 Realizzazione di un laboratorio teatrale rivolto a ragazzi disabili con possibilità di integrazione con studenti di classi sperimentali AZIONE 3 Progetto internazionale di formazione per tecnici teatrali ed illuminotecnica da svolgersi a Utrecht Olanda. AZIONE 4 Partecipazione al Creative Festival a Utrecht (NL); coinvolge la Compagnia teatrale dell'Istituto (AZIONE 1) -

Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico. L'azione 3, che prevede un viaggio all'estero, si svolgerà nel mese di ottobre per un impegno degli studenti di circa una settimana. L'azione 4, che prevede un viaggio all'estero di una settimana, si svolgerà nel mese di maggio
Collaborazioni	Personale interno: docente referente per il sostegno per l'azione 3 Personale esterno: Etoile centro teatrale europeo, associazione culturale di promozione sociale con sede a Reggio Emilia affiliata alla Federazione Italiana Teatro Amatori; gode del patrocinio di AGIS (Agenzia Generale Italiana dello Spettacolo, sezione scuola). Creative College Utrecht (Olanda). -

-

PROGETTO: Mobilità all'estero

Responsabile	Funzione strumentale per l'internazionalizzazione
Destinatari	Classi terze, quarte, quinte dell'IIS "Silvio D'Arzo"
Obiettivi	Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento (anche non formale e informale) e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;

Attività previste	Mobilità all'estero degli studenti
Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico. Alcuni percorsi lavorativi all'estero tesi a potenziare il progetto di PCTO si realizzano nel corso dell'estate per gli alunni che hanno terminato la classe quarta.
Collaborazioni	Personale interno: docenti delle classi degli alunni coinvolti. Personale esterno: enti del territorio a livello provinciale e regionale.

-

BENESSERE SCOLATICO / EDUCAZIONE ALLA SALUTE

-

PROGETTO: ATTIVITA' SPORTIVA (Centro Sportivo Scolastico)

Responsabile	Prof.ssa Ranzenigo Simona
Destinatari	Tutti gli studenti dell'IIS "Silvio D'Arzo"
Obiettivi	Graduale autonomia per una migliore gestione del proprio corpo sia nella fase di riscaldamento che nei momenti più propriamente agonistici finalizzati alle caratteristiche individuali. Promuovere attività di arbitraggio con relative conoscenze sui regolamenti. Creare i presupposti per una partecipazione più consapevole e costruttiva.

	Opportunità di un approccio maggiormente tecnico e rivalutazione del gruppo classe nella sua dimensione organizzativa e collaborativa. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Fair play. Coscienza della propria corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria che come capacità -
Attività previste	Percorsi extracurricolari relativi a sport individuali e di squadra, da definirsi ogni anno scolastico sulla base delle proposte del gruppo di materia di Scienze motorie
Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico
Collaborazioni	Personale interno: docenti di Scienze Motorie Personale esterno: società sportive che operano sul territorio

-

PROGETTO: Attività motoria in ambiente naturale

Responsabile	AZIONE 1 Prof. Orsini Marco Vinicio, Prof.ssa Cavozza Maria Grazia AZIONE 2 Prof.ssa Cavozza Maria Grazia
Destinatari	AZIONE 1

	Tutte le classi dell'Istituto, diversificate in base alla programmazione progettuale del Dipartimento di Scienze Motorie AZIONE 2 Tutti gli studenti che alla fine del trimestre abbiano un profitto pienamente sufficiente (Gruppo eccellenza, dai 30 ai 50 partecipanti)
Obiettivi	AZIONE 1 L'attività, che si inquadra nell'obiettivo "Attività in Ambiente Naturale" proprio delle Scienze Motorie, ha il fine di: sviluppare le competenze motorie specifiche delle attività prescelte; implementare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante; sviluppare competenze di cittadinanza, quali collaborare, partecipare, agire in modo autonomo e responsabile. AZIONE 2 Obiettivi per i principianti: acquisizione e sviluppo di abilità motorie specifiche; sviluppo dell'equilibrio, della destrezza e della coordinazione; sviluppo del controllo della propria emotività; acquisizione della tecnica di base per sciare in sicurezza su piste di moderata pendenza Obiettivi per sciatori esperti: miglioramento di schemi motori specifici; miglioramento delle qualità motorie di base; miglioramento della tecnica individuale; sviluppo delle curve con miglior conduzione possibile; ricerca della velocità con avanzamento costante e incremento della velocità nel rispetto delle regole in materia di sicurezza.

Attività previste	AZIONE 1 Il progetto consiste in uscite presso strutture attrezzate dove si effettuano attività giornaliere o di più giorni svolte sotto la direzione di guide formate ed esperte sia per la parte sportiva sia per la parte naturalistica. Tali attività si differenziano per fasce di età ed in particolare: parco avventura per le classi prime e seconde; rafting per le classi seconde; soggiorno presso un centro multisport per le classi seconde e le classi del triennio; vela per le classi del triennio. AZIONE 2 soggiorno didattico della durata di 5 giorni, skipass e lezioni di sci obbligatorie tenute da maestri federali delle scuole di sci.
Tempi di realizzazione	AZIONE 1 Aprile - maggio AZIONE 2 Gennaio - febbraio durante la settimana di pausa didattica.
Collaborazioni	AZIONE 2 Personale interno: docenti accompagnatori. Personale esterno: agenzie/travel specializzate ed esperte nell'organizzazione e gestione per gruppi scolastici di soggiorni didattici in strutture adibite per gli sport indicati e/o in ambiente montano; istruttori esperti nelle discipline indicate, maestri federali delle scuole di sci.

-

PROGETTO: DARZOPERILCUORE

Responsabile	Prof.ssa Ranzenigo Simona per la sede di Montecchio Emilia, prof. Gualdi Stefano per la sede di Sant'Ilario D'Enza
Destinatari	Classi quinte dell'IIS "Silvio D'Arzo"
Obiettivi	Creare confidenza nelle manovre di primo soccorso e di protezione civile, con particolare attenzione all'insegnamento delle manovre salvavita, al sostegno delle funzioni vitali di base, alla traumatologia ed ai malori. Ottenere la certificazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico. -
Attività previste	Corso di 5 ore per ogni classe quinta, tenuto da esperti esterni
Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico
Collaborazioni	Personale interno: docenti di Scienze Motorie Personale esterno: Croce Arancione di Montecchio Emilia, Croce Bianca di Sant'Ilario D'Enza,

-

PROGETTO: Educazione stradale

Responsabile	Prof. Orsini Marco Vinicio

Destinatari	Tutti gli studenti dell'IIS "Silvio D'Arzo"
Obiettivi	Sensibilizzare gli studenti sul tema dell'educazione stradale ed autostradale, in particolare sulle responsabilità derivanti dalla cosiddetta condotta autonoma. Promuovere il rispetto delle regole, nella convinzione che formare i giovani d'oggi significhi avere automobilisti attenti e responsabili sulle strade di domani.
Attività previste	Le attività saranno definite, per ogni anno scolastico, sulla base delle esigenze emerse
Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico
Collaborazioni	Personale interno: docenti delle classi coinvolte Personale esterno: Ufficio scolastico provinciale, Provincia di Reggio Emilia, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale, Autostrade del Brennero

-

PROGETTO: Educazione alla salute

Responsabile	Funzione strumentale per l'educazione alla salute
Destinatari	AZIONE 1 Tutti gli studenti dell'IIS "Silvio D'Arzo" AZIONE 2

	Tutti gli studenti dell'IIS "Silvio D'Arzo" AZIONE 3 Classi prime e seconde dell'IIS "Silvio D'Arzo" AZIONE 4 Classi seconde dell'IIS "Silvio D'Arzo" AZIONE 5 Classi terze dell'IIS "Silvio D'Arzo"
Obiettivi	Sviluppare un percorso lineare e coerente che, nel progredire delle classi di frequenza, darà l'occasione di affrontare tematiche per loro salienti con l'obiettivo comune e trasversale di acquisire stili di vita congrui al benessere psicofisico, all'integrazione sociale e all'attivazione di sé come cittadini responsabili e partecipi alla vita comunitaria. Supportare gli studenti nell'affrontare le problematiche connesse alla vita scolastica. Promuovere il rispetto delle regole Sviluppare competenze di cittadinanza, quali collaborare, partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.
Attività previste	AZIONE 1 Counseling psicologico. AZIONE 2 Educazione alla cittadinanza attiva AZIONE 3

	Contrasto al cyberbullismo AZIONE 4 Educazione alla sessualità e all'affettività AZIONE 5 Contrasto alla violenza di genere
Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico
Collaborazioni	Personale interno: docenti delle classi coinvolte Personale esterno: psicologo scolastico, Unione dei comuni della Val D'Enza, Associazione NoNdaSola

-

-

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.» (DL 62/2017, Art.1, comma1).

I livelli di apprendimento si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze delle diverse discipline con riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Licei e alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali.

La valutazione assume diverse accezioni: iniziale e diagnostica, da cui si ricavano indicazioni fondamentali per la progettazione dei percorsi didattici e l'individuazione di strategie efficaci.

La valutazione continua e formativa: controlla l'apprendimento e l'efficacia delle strategie educative e didattiche messe in atto in prospettiva per fornire feedback allo studente e diventa anche "formante" in quanto diventa anche momento di apprendimento per l'alunno. La valutazione finale e sommativa disciplinare: deriva dal bilancio del lavoro svolto nelle singole discipline e dal progresso compiuto dall'alunno.

La valutazione finale collegiale: il consiglio di classe, tenuto conto delle proposte dei singoli docenti, dei progressi nell'apprendimento, dall'esito delle attività di recupero e di ogni altro elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio, assegna i voti finali e, ove previsto, il credito scolastico.

La valutazione degli alunni dovrà necessariamente tenere conto dell'impegno, della partecipazione e del progresso dell'allievo rispetto ai livelli di partenza.

Il voto assegnato allo studente nella singola disciplina corrisponde ai livelli di seguito riportati, espressi con un giudizio descrittivo che fa riferimento a diversi elementi che possono essere esplicitati nella valutazione di conoscenze, abilità e competenze, in relazione agli obiettivi di apprendimento (strutture di interpretazione, strutture di azione e strutture di autoregolazione).

I criteri potranno essere adattati da ogni indirizzo in generale ed ogni consiglio di classe in particolare, nella programmazione delle attività didattiche educative, adeguandoli alla singola classe ed esplicitandoli nella relativa scheda, pur nel rispetto degli indicatori deliberati.

Corrispondenza fra livelli di apprendimento (sulla base delle valutazioni effettuate) e voti:

Voto	Indicatori

1- 2	Non si evidenzia alcun elemento di conoscenza, neppure mnemonico, relativo agli argomenti proposti. Verifica copiata o consegnata in bianco, rifiuto di verifica orale.
3	Si evidenziano scarsi elementi di conoscenza dei concetti di base ma presentati in modo acritico e disorganico. Emergono difficoltà già nella comprensione delle richieste e delle consegne. Nessuno degli argomenti proposti viene sviluppato in modo corretto neppure con il supporto del docente.
4	Si evidenzia una conoscenza parziale degli argomenti proposti con gravi difficoltà nel cogliere elementi chiave e risorse per sviluppare il discorso o nell'individuare metodi e procedure per risolvere gli esercizi. Le conoscenze sono di tipo fattuale: l'allievo è in grado di rievocare delle informazioni ma fatica ad interpretarle e a parafrasarle, a fornire esempi o a riformularle con un codice diverso (da grafico a verbale e viceversa).
5	Si evidenzia una conoscenza superficiale degli argomenti: sono presenti informazioni di base ma scarsamente strutturate e significative. Limitata è l'autonomia nell'applicazione di metodi e procedure che talvolta vengono utilizzate in modo inappropriato. Solo seguendo le indicazioni del docente risponde in modo essenziale a semplici domande. L'esposizione è faticosa ed il linguaggio specifico della disciplina molto impreciso.
6	Si evidenzia un'adeguata conoscenza concettuale dei contenuti proposti che vengono espressi correttamente anche attraverso esempi ma non sempre adeguatamente argomentati. La conoscenza procedurale relativa a tecniche e metodi consente di completare la

	risoluzione degli esercizi più semplici nella quasi totalità dei casi. Il linguaggio specifico è essenziale.
7	Si evidenzia una conoscenza sicura degli argomenti proposti relativamente a concetti fondamentali che vengono espressi in modo semplice e corretto ed esemplificati in modo coerente. Le argomentazioni sono pertinenti anche se non sempre accurate e si inseriscono in un discorso organizzato in modo autonomo. La conoscenza di metodi e tecniche consente di completare la risoluzione di tutti gli esercizi se in contesti noti. Il linguaggio specifico comprende tutti i termini definiti anche se l'esposizione non risulta sempre fluente.
8	Si evidenziano una conoscenza e una comprensione complete e sicure degli argomenti proposti, espressi con rappresentazioni e diversi registri (verbale, simbolico, grafico) che favoriscono connessioni e collegamenti autonomi. Le argomentazioni sono coerenti e accurate e si inseriscono in un discorso ben strutturato. La conoscenza di metodi e algoritmi consente di completare la risoluzione di tutti gli esercizi anche in contesti non noti; i problemi vengono analizzati in modo completo anche se non sempre le strategie individuate vengono sviluppate in modo corretto. Il linguaggio specifico comprende tutti i termini definiti e l'esposizione è fluente.
9	Si evidenziano una conoscenza e una comprensione approfondite degli argomenti proposti che permettono di confrontare (stabilire corrispondenze, trovare differenze ed analogie) e fare inferenze (identificare strutture in modo induttivo). Le argomentazioni si inseriscono in un discorso articolato, puntuale ed esaustivo. La conoscenza di metodi, algoritmi e strategie è stata rielaborata in modo critico e

	consente di completare la risoluzione di esercizi e problemi anche in contesti non noti. Il linguaggio specifico è rigoroso.
10	Si evidenziano una conoscenza e una comprensione approfondite degli argomenti proposti arricchite talvolta da percorsi di studio personali. La consapevolezza e le capacità critiche danno origine a riflessioni profonde e originali. Le argomentazioni mostrano spiccate capacità di analisi e di sintesi. La conoscenza di metodi, algoritmi e strategie è stata rielaborata in modo critico e consente di affrontare anche problemi complessi che vengono risolti in modo creativo e originale. Il linguaggio specifico è rigoroso in tutti i registri.

-

Criteri di valutazione del comportamento

I singoli Consigli di Classe valutano il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nell'istituto, anche con riferimento alle iniziative con rilievo educativo realizzate al di fuori della sede scolastica. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe in base ad indicatori e a una griglia di valutazione opportunamente determinati. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo allievo e procede all'attribuzione considerando la prevalenza dei descrittori relativi al singolo voto.

Il voto relativo al comportamento, proposto di norma dal docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe e/o dal coordinatore di classe, tenendo conto dei criteri sotto riportati, non include comunque alcun automatismo, anche considerando che il voto attribuito non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi ad un provvedimento.

Il comportamento degli studenti, valutato dal consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti dal 6 al 10, il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative. Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di accurata annotazione nei verbali del consiglio di Classe. Lo studente che, alla fine delle lezioni curricolari, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente precario, è sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato non ammesso alla classe successiva.

Gli indicatori e la relativa corrispondenza con i voti sono di seguito riportati.

Indicatori

Rispetto del regolamento di Istituto.

Comportamento responsabile:

nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;

nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola;

durante i viaggi e le visite di istruzione;

durante il periodo di svolgimento delle attività previste per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO);

per frequenza e puntualità;

nella partecipazione alle lezioni.

Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Corrispondenza fra indicatori e voto

Voto 10	A. Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico B. Comportamento Irreprensibile per responsabilità e collaborazione C. Puntualità e assiduità nella frequenza alle lezioni D. Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni E. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche F. Ruolo propositivo all'interno della classe G. Media voto competenze trasversali durante l'esperienza di PCTO maggiore di 8
Voto 9	A. Rispetto del regolamento scolastico B. Comportamento buono per responsabilità e collaborazione; C. Puntualità e regolarità nella frequenza alle lezioni; D. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche E. Media voto competenze trasversali durante l'esperienza di PCTO maggiore di 8
Voto 8	A. Rispetto del regolamento scolastico; B. Il comportamento accettabile per responsabilità collaborazione C. Puntualità e frequenza alle lezioni sostanzialmente regolare D. Discreto interesse e partecipazione alle lezioni E. Discreto svolgimento nel complesso delle consegne scolastiche F. Media voto competenze trasversali durante l'esperienza di PCTO maggiore di 8
Voto	A. Sostanziale rispetto del regolamento scolastico con massimo una o due

7	segnalazioni nominative sul registro di classe se seguite da miglioramento. B. Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione C. Frequenza alle lezioni non regolare D. Sufficiente interesse alle lezioni E. Svolgimento delle consegne scolastiche discontinuo F. Media voto competenze trasversali durante l'esperienza di PCTO minore od uguale a 6
Voto 6	A. Rispetto nel complesso accettabile del regolamento scolastico anche in presenza di varie segnalazioni nominative sul registro di classe; B. Disturbo del regolare andamento didattico tale da comportare anche sanzioni disciplinari di allontanamento dalle lezioni fino ad un totale massima di I5 gg C. Frequenza alle lezioni saltuaria D. Scarso Interesse e partecipazione passiva alle lezioni E. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche F. Comportamento inadeguato durante i viaggi e visite di Istruzione G. Media voto competenze trasversali durante l'esperienza di PCTO minore od uguale a 6
Voto 5	Il comportamento gravemente scorretto di uno studente è testimoniato dal manifestarsi, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate (art7 D.P.R. 122/2009) A. Grave Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare di allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 gg

	B. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare numerose segnalazioni sul registro di classe; C. Frequenza saltuaria alle lezioni D. Totale disinteresse per le attività scolastiche E. Mancato svolgimento dei compiti assegnati F. Comportamento decisamente scorretto e/o violento con personale scolastico e/o compagni G. Comportamento irresponsabile durante i viaggi e visite d'istruzione

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Il voto non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale dell'insegnante, ma è il risultato di insieme di una verifica e di una sintesi collegiale prevalentemente fondata su una valutazione complessiva della personalità dell'allievo, per cui si richiede di tenere conto di fattori anche non scolastici, ambientali e socio-culturali, che influiscono sul comportamento e sull'apprendimento degli allievi.

I Consigli di Classe, nella loro autonomia di giudizio, esamineranno attentamente le proposte di voto dei singoli docenti, sulla base dei parametri valutativi stabiliti in sede di programmazione disciplinare, quali l'assiduità della frequenza, l'impegno, la partecipazione, il progresso nei processi di apprendimento e nella formazione della personalità, il profitto raggiunto, le capacità, i risultati delle verifiche scritte e orali, il numero di prove sostenute dallo studente, la loro valenza nello stabilire se lo studente ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti, le valutazioni del trimestre.

Saranno oggetto di attento esame i risultati conseguiti nei corsi didattici integrativi nella settimana di sospensione dell'attività didattica e, in genere, l'atteggiamento e la risposta che l'alunno ha dato alle iniziative e alle sollecitazioni messe in atto dai docenti anche durante le ore curricolari per il superamento delle difficoltà di apprendimento e di studio.

I Consigli di Classe valuteranno per ogni alunno il raggiungimento o meno degli obiettivi minimi disciplinari, degli obiettivi trasversali e delle competenze fondamentali, il cui possesso

può consentire l'ammissione alla frequenza della classe successiva. Per quanto riguarda tali obiettivi e competenze, il Collegio fa proprie le decisioni verbalizzate nelle riunioni dei docenti per aree disciplinari, tenuto conto della programmazione annuale dei singoli insegnanti e della programmazione del Consiglio di Classe.

I Consigli di Classe, di fronte a proposte di voti insufficienti, ne valuteranno la gravità sulla base di quanto detto in precedenza, collocandole all'interno di una valutazione complessiva dell'allievo. Si dovrà comunque considerare se l'alunno, pur in presenza di valutazioni insufficienti, possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo (D.M. 80/07 e 0.M. 92/2007);

In ogni caso i Consigli di Classe terranno conto delle possibilità, per l'alunno, di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare, gli alunni saranno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione dei docenti.

Si considera inoltre opportuno distinguere il biennio dal triennio, riservare al primo maggiori attenzioni per quanto riguarda le difficoltà di ingresso e di orientamento, le eventuali situazioni di disagio personale documentate e oggettivamente riscontrabili, nonché la possibilità di positivi sviluppi nella maturazione personale e riservare al secondo maggiore attenzione riguardo al possesso di competenze adeguate nell'area di indirizzo, anche se non specificamente settoriali, di capacità di rielaborazione personale, di senso di responsabilità, di rapporto costruttivo con l'ambiente scolastico. In ogni caso si dovrà tenere conto, per entrambi, della motivazione, dell'impegno, del metodo di studio, del progressivo raggiungimento dell'autonomia nel lavoro scolastico.

La frequenza assidua e l'attiva partecipazione alla vita scolastica concorrono in ogni caso alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano:

A. insufficienze gravi in alcune materie;

B. insufficienze non gravi ma diffuse, recidive anche dopo gli interventi di recupero, in un

ampio arco di materie (conoscenze inadeguate, carenze di base, comprensione frammentaria dei contenuti, carenze a livello di analisi di un testo o di una struttura logica, incapacità di sintesi, incapacità di rielaborazione dei contenuti, mancanza di padronanza dei linguaggi specifici, forti difficoltà espositive orali o scritte) tali da determinare una carenza complessiva;

C. difficoltà gravi tali da escludere la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico.

D. una valutazione insufficiente in condotta.

Criteri per la sospensione del giudizio a giugno

Si sospende il giudizio per chi ha poche materie insufficienti e non presenta difficoltà tali da escludere la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni:

A. per i quali il giudizio del consiglio di classe è positivo;

B. che hanno effettuato un significativo recupero rispetto ai livelli di partenza, dimostrando la possibilità di un completo recupero tramite un lavoro estivo;

C. che, a giudizio del Consiglio di Classe potranno seguire con profitto il programma di studi dell'anno scolastico successivo, una volta colmate le lacune presenti nella preparazione, attraverso un'organizzazione degli studi autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva in sede di integrazione scrutinio finale

Lo studente per il quale sia stato sospeso lo scrutinio finale, viene ammesso alla classe successiva in uno dei seguenti casi:

A. se il risultato di tutte le prove nelle materie insufficienti è almeno sufficiente;

B. se il Consiglio di Classe valuta che le competenze trasversali, già acquisite dall'allievo in discipline affini, possano compensare una valutazione non completamente sufficiente;

Restano esclusi i casi in cui la valutazione insufficiente nelle prove effettuate sia attribuita ad una disciplina per la quale, negli anni precedenti, era stata assegnata la promozione pur in presenza di risultati non pienamente sufficienti.

Criteri per l'ammissione / non ammissione all'esame di stato

Ai sensi del d.lgs n° 62/2017 (art.13, c2) sono ammessi all'esame di stato gli alunni che conseguono una "... *votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo* ...".

-

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte si procede all'attribuzione del credito scolastico, come previsto dalla normativa vigente.

Per l'assegnazione del punteggio massimo, previsto dalla relativa banda di oscillazione dell'Allegato A al d.lgs 62/2017, dovranno essere soddisfatti almeno due fra i criteri di seguito esplicitati:

A. Profitto: si considera la parte decimale della media dei voti di fine anno solo se questa supera 0.5.

B. Interesse, impegno, frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo.

C. Partecipazione alla vita scolastica e alle attività organizzate dall'Istituto: organi collegiali,

attività sportive, teatro, musica, progetti.

D. Svolgimento di attività certificate da Enti, Associazioni e Imprese pervenute entro il 31 maggio da cui si evinca la descrizione dell'attività svolta, il numero delle ore effettuate, il periodo di svolgimento.

Criteri di deroga alla frequenza

A. Gravi motivi di salute adeguatamente motivati.

B. Terapie e cure programmate.

C. Partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

D. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno infrasettimanali come giorno festivo.

E. Assistenza continuativa, opportunamente certificata, ad un familiare in condizione di necessità.

F. Frequenza di percorsi IeFP per il passaggio al secondo anno della formazione professionale.

G. Presenza di almeno una valutazione diversa da quella desunta dalle valutazioni formative in tutte le discipline

In presenza di tali deroghe, gli alunni potranno essere valutati anche se non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza dei tre quarti dell'orario annuo previsto dal DPR 122/2009

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Periodo Didattico

Trimestre	Settembre - dicembre
Pentamestre	Gennaio - giugno

Comunicazioni relative alla valutazione periodica e finale degli alunni:

pagella trimestrale;

pagellino infrapentamestrale con indicazione delle sole discipline non sufficienti;

pagella finale.

Orario delle lezioni

Sede di Montecchio Emilia:

inizio lezioni ore 8.00 (prima campana ore 7.55);

termine lezioni ore 13.00 o ore 14.00 (sabato ore 13.00);

rientri pomeridiani per le classi dalla seconda alla quinta previsti esclusivamente per lezioni laboratoriali o di Scienze Motorie, se indispensabili per l'utilizzo delle strutture, dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 16.00.

Sede di Sant'Ilario D'Enza:

inizio lezioni ore 8.10 (prima campana ore 8.05);

termine lezioni ore 13.05 o ore 14.00 dal lunedì al venerdì, sabato ore 12.20;

rientri pomeridiani per le classi dalla seconda alla quinta previsti esclusivamente per lezioni laboratoriali o di Scienze Motorie, se indispensabili per l'utilizzo delle strutture, dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 16.00.

Figure e Funzioni Organizzative

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: 2 docenti	Gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Dirigenza; collaborazione con la Commissione Orario per l'elaborazione dell'orario curriculare dei docenti e degli alunni della scuola; collaborazione con i docenti referenti per la definizione dell'orario dei docenti e degli alunni relativo ad attività di approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche; cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; cura in collaborazione con gli uffici amministrativi della contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti; predisposizione delle comunicazioni e/o circolari interne all'istituto, comprese quelle inerenti le attività collegiali.

	Il DS delega al Collaboratore Vicario (Primo Collaboratore), in caso di sostituzione, la firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze a ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Emilia Romagna, Ambito territoriale XI°) avente carattere d'urgenza; richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni; convenzioni e patti formativi relativi ai PCTO; circolari interne all'istituzione scolastica; ordini di acquisto. Il DS delega altresì il Secondo Collaboratore per la firma dei seguenti atti amministrativi: richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni; convenzioni e patti formativi relativi ai PCTO; circolari interne all'istituzione scolastica

REFERENTE DELLA SEDE ASSOCIATA: 1 docente e 1 docente sostituto	Gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Dirigenza; collaborazione con la Commissione Orario per l'elaborazione dell'orario curriculare dei docenti e degli alunni della scuola; collaborazione con i docenti referenti per la definizione dell'orario dei docenti e degli alunni relativo ad attività di approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche; cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; cura in collaborazione con gli uffici amministrativi della contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti. Il DS delega altresì il Referente di Sede per la firma dei seguenti atti amministrativi: richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni convenzioni e patti formativi relativi ai PCTO; circolari interne all'istituzione scolastica.
REFERENTI DI INDIRIZZO:	Analizza le criticità legate al corso di studi di cui è

Si individuano 6 docenti: 1 figura per gli indirizzi di ambito grafico 1 figura per il Liceo scientifico 1 figura per gli indirizzi AFM e RIM 1 figura per l'indirizzo meccatronico 1 figura per l'indirizzo Informatico 1 figura per l'indirizzo MAT	referente; promuove, attraverso specifici progetti, l'ampliamento dell'offerta formativa, i recuperi e i potenziamenti peculiari per il proprio indirizzo; collabora con la dirigenza per permettere un proficuo passaggio di informazioni e un dialogo positivo con i docenti dell'indirizzo; collabora con la dirigenza per l'assegnazione dei docenti alle classi; effettua la formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti. Il DS delega i referenti di indirizzo a presiedere i collegi di indirizzo
FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO IN INGRESSO 1 docente	Organizza le attività previste per l'orientamento in ingresso confrontandosi con i referenti di indirizzo, la dirigenza, la commissione continuità se nominata dal Collegio Docenti; Sovraintende all'attuazione della progettualità presentata, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte; mantiene i contatti con il territorio, l'Università, gli Enti di Formazione per la buona riuscita della progettazione; rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata

FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO IN USCITA 1 docente	Organizza le attività previste per l'orientamento in uscita, confrontandosi con la dirigenza, i referenti di indirizzo, i consigli di classe; sovraintende all'attuazione della progettualità presentata, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte; mantiene i contatti con il territorio e l'Università per la buona riuscita della progettazione; rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata
FUNZIONE STRUMENTALE INTERNAZIONALIZZAZIONE 1 docente	Organizza le attività previste per attuare il progetto di internazionalizzazione d'istituto, confrontandosi con i referenti di indirizzo e la dirigenza; sovraintende all'attuazione della progettualità presentata, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte; mantiene i contatti con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni coinvolte per la buona riuscita della progettazione; Rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata.
FUNZIONE STRUMENTALE PASSAGGI 1 docente	Mantiene i contatti con i coordinatori di classe, al fine di monitorare eventuali situazioni di disagio, che potrebbero sfociare in un ri-orientamento;

	colloquia con le famiglie e gli alunni che richiedono un eventuale passaggio di indirizzo; sovraintende alle procedure necessarie per effettuare l'inserimento in una nuova classe: collabora con la Segreteria Didattica per la parte documentale, collabora con i referenti di Indirizzo per individuare la classe di arrivo, contatta il Coordinatore di tale classe per illustrare la situazione dell'alunno in entrata; predispone gli esami integrativi, se necessari, per gli studenti che richiedono il passaggio ad altro indirizzo al termine dell'a.s., in accordo con il consiglio della classe di arrivo, i referenti di Indirizzo e la Vicepresidenza; predispone eventuali esami di idoneità richiesti; rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata
FUNZIONE STRUMENTALE: DISABILITA' 1 docente oppure 1 docente per la sede di Montecchio Emilia e 1 docente per la sede di Sant'Ilario D'Enza	Mantiene i contatti con la scuola secondaria di primo grado ed eventualmente con la neuropsichiatria per l'orientamento e l'inserimento nelle classi prime degli alunni con disabilità; controlla la documentazione presentata dalle famiglie, contattandole qualora tale documentazione risulti incompleta e/o necessiti di essere aggiornata; collabora con i Referenti di Indirizzo, in fase di definizione delle classi, per l'inserimento più proficuo degli alunni con disabilità; comunica ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni con certificazione di disabilità presenti nella loro classe, illustrandone le caratteristiche salienti;

	collabora con la dirigenza per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; collabora con la Commissione Orario per la definizione dell'orario di servizio dei docenti di sostegno; sovraintende alla predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI); mantiene i contatti con il territorio per eventuali progettazioni inerenti gli alunni con certificazione di disabilità; colloquia, qualora sia necessario, con le famiglie e gli alunni con disabilità; predispone e presiede le riunioni periodiche del gruppo di sostegno; rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata. E' coadiuvata da un gruppo di lavoro (1 docente sulla sede di Montecchio Emilia, 1 docente sulla sede di Sant'Ilario D'Enza)
FUNZIONE STRUMENTALE: EDUCAZIONE ALLA SALUTE 1 docente	Organizza le attività previste per attuare le attività di educazione alla salute previste nell'istituto, confrontandosi con i referenti di indirizzo e la dirigenza; sovraintende all'attuazione della progettualità presentata, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte; mantiene i contatti con il territorio, gli Enti Locali, le

	associazioni coinvolte per la buona riuscita della progettazione; assume la funzione di referente per l'istituto per il contrasto al cyberbullismo; rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata;
COORDINATORE DI CLASSE 1 docente per ogni classe dell'istituto	Controlla le assenze e i ritardi degli alunni, attivando gli opportuni contatti con le famiglie; collabora con il referente di indirizzo e la dirigenza per l'analisi di casi particolari sia riguardo al profitto sia riguardo la disciplina; collabora con il referente di indirizzo e la dirigenza per la definizione e la calendarizzazione dei corsi di recupero; collabora con il referente dei passaggi al fine di prevenire fenomeni di dispersione; favorisce la comunicazione tra le componenti del Consiglio di classe e cura le relazioni scuola-famiglia e studenti-docenti del consiglio di classe; coordina i lavori del consiglio di classe nella stesura del documento di programmazione del consiglio di classe; coordina i lavori del consiglio di classe nella stesura dei PDP e si occupa della relativa condivisione con le famiglie; riporta ai referenti di indirizzo proposte e/o problemi.

	Il DS delega il coordinatore di classe a presiedere e coordinare i lavori del Consiglio di Classe
RESPONSABILE DI LABORATORIO 1 docente per ogni area laboratoriale (Chimica, Elettronica, Fisica, Meccatronica)	Analizza le criticità legate ai laboratori di cui è responsabile; collabora con l'Ufficio Tecnico e la dirigenza per la risoluzione delle criticità riscontrate; collabora con il DSGA per la stesura dell'orario degli Assistenti Tecnici preposti ai laboratori di cui è responsabile; collabora con l'Ufficio Tecnico per gli acquisti necessari al funzionamento ordinario dei laboratori di cui è responsabile, sentito il gruppo di materia; propone alla dirigenza e all'Ufficio Tecnico acquisti mirati alla manutenzione straordinaria dei laboratori di cui è responsabile, sentito il gruppo di materia
REFERENTE PCTO Si individuano 7 docenti: 1 figura per gli indirizzi di ambito grafico 1 figura per il Liceo scientifico 1 figura per gli indirizzi AFM e RIM 2 figure per l'indirizzo	Sovraintende alla progettualità legata ai PCTO per il proprio indirizzo, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte; individua i tutor interni per le attività di PCTO svolte presso enti esterni; mantiene i contatti con il territorio per la buona riuscita della progettazione; presiede le riunioni periodiche con le famiglie per illustrare e/o rendicontare riguardo le attività svolte;

meccatronico 1 figura per l'indirizzo Informatico 1 figura per l'indirizzo MAT	rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata al fine della retribuzione del personale coinvolto.
REFERENTE IeFP	Redige il progetto annuale relativo all'IeFP; sovraintende all'attuazione della progettualità presentata, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte; mantiene i contatti con il territorio per la buona riuscita della progettazione; colloquia con le famiglie e gli alunni interessati ad un eventuale passaggio alla Formazione Professionale, per illustrare i possibili percorsi ed orientarli opportunamente; rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata. E' coadiuvato da un gruppo di lavoro (1 docente sulla sede di Montecchio Emilia, 1 docente sulla sede di Sant'Ilario D'Enza)
REFERENTE per gli ALUNNI di CITTADINANZA NON ITALIANA: 1 docente che opera su	Redige il progetto annuale relativo all'inserimento degli alunni non italofoni; sovraintende all'attuazione della progettualità

entrambe le sedi	presentata, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte; mantiene i contatti con il territorio per la buona riuscita della progettazione; colloquia con le famiglie e gli alunni non italofoni, per illustrare i possibili percorsi ed orientarli opportunamente predispone l'effettuazione dei test sulla conoscenza della Lingua Italiana ed organizza, in accordo con la dirigenza e i coordinatori delle classi interessate, i corsi di Italiano L2 rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata
REFERENTE PUNTO D'ASCOLTO 1 docente per la sede di Montecchio Emilia; 1 docente per la sede di Sant'Ilario D'Enza	Mantiene i contatti fra lo psicologo individuato per lo sportello d'ascolto attivo presso l'istituto, i docenti, gli studenti, le famiglie e la dirigenza
REFERENTE DSA e BES 1 docente per la sede di Montecchio Emilia; 1 docente per la sede di Sant'Ilario D'Enza	Controlla la documentazione presentata dalle famiglie, contattandole qualora tale documentazione risulti incompleta e/o necessiti di essere aggiornata; comunica ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni con certificazione DSA presenti nella loro classe, illustrandone le caratteristiche salienti; sovraintende alla predisposizione dei Piani Didattici

	Personalizzati (PDP); mantiene i contatti con il territorio per eventuali progettazioni inerenti gli alunni con DSA; colloquia, qualora sia necessario, con le famiglie e gli alunni con DSA o BES; rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata.
REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO 1 o 2 docenti a seconda delle esigenze che si evidenziano nell'a.s. di riferimento	Analizza le potenzialità offerte dal Registro Elettronico utilizzato; propone le modalità di utilizzo più funzionali alla didattica d'istituto; supporta i docenti nella gestione del Registro Elettronico supporta la segreteria didattica nella gestione del registro Elettronico
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA 1docente	Predispone e propone il curricolo d'istituto per l'insegnamento di Educazione Civica; si raccorda con i referenti per l'educazione civica di ogni classe per la progettazione e lo svolgimento delle relative attività; propone, in accordo con la Commissione Formazione Docenti, le iniziative di formazione relative all'insegnamento di Educazione Civica; E' coadiuvato da un gruppo di lavoro

REFERENTE INVALSI 1docente	Monitora le scadenze relative all'organizzazione e allo svolgimento delle prove Invalsi; predispone e invia ai docenti coinvolti i materiali necessari per la somministrazione delle prove; collabora con la segreteria didattica, la vicepresidenza e l'ufficio tecnico per l'organizzazione delle prove; rendiconta al collegio (nelle sue diramazioni) sugli esiti delle prove.
REFERENTE SITO WEB 2 figure individuate fra personale docente e assistenti tecnici	Struttura e aggiorna il sito web di istituto.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Organizzazione del personale ata; organizzazione dei servizi: attività amministrativa.
UFFICIO PROTOCOLLO	Gestione flussi documentali in entrata e in uscita; posta;

	protocollo.
UFFICIO ACQUISTI	Collaborazione nella gestione delle varie fasi degli acquisti e della contabilità.
UFFICIO PER LA DIDATTICA	Gestione dell'area didattica; iscrizioni; passaggi; scrutini ed esami.
UFFICIO PER IL PERSONALE	Gestione dell'area giuridica del personale.

Orario di apertura degli uffici

Dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 9.00 e dalle 11.00 alle 13.00.

Sabato dalle 08.00 alle 13.00.

Si predilige la richiesta documentale attraverso l'utilizzo della posta elettronica.

In situazione emergenziale l'accesso è consentito esclusivamente tramite appuntamento.